

## 6

# Ausländerbeschäftigung

## Lavoratori stranieri

---

Die Beschäftigung der Ausländer, insbesondere jener aus nicht deutschsprachigen Staaten, ist ein Thema, das in letzter Zeit stark an Bedeutung gewonnen hat. War die Ausländerbeschäftigung bis zu Beginn der Neunziger Jahre in Südtirol noch eine Randerscheinung, so ist sie heute ein wichtiger Faktor.

Nach einem allgemeinen Überblick über die Ausländer mit festem Wohnsitz in Südtirol, konzentriert sich dieses Kapitel auf den Einfluss, den Bürger aus Nicht-EU15-Ländern, die sowohl ständig als auch nur saisonal (Gastgewerbe und Landwirtschaft) anwesend sind, auf den lokalen Arbeitsmarkt haben. Außerdem werden die Unterschiede zwischen den Wirtschaftssektoren, einigen Herkunftsländern und den Südtiroler Gemeinden beschrieben, da sich die Ausländerbeschäftigung ziemlich inhomogen artikuliert. Abschließend wird auch die Arbeitslosigkeit unter den Ausländern behandelt.

Ein besonderes Augenmerk richtet sich auf die Bürger jener Länder, die seit dem 1. Mai 2004 bzw. 1. Januar 2007 der Europäischen Union angehören und seit Sommer 2006, mit Ausnahme von Rumänien und Bulgarien, freien Zugang zum italienischen Arbeitsmarkt haben.

L'occupazione di stranieri, in particolare modo provenienti da Stati non germanofoni, è un tema che negli ultimi tempi è fortemente cresciuto d'interesse. Se prima degli anni Novanta l'occupazione di stranieri in provincia di Bolzano era ancora un fenomeno marginale, ora è un fattore decisamente rilevante.

In questo capitolo, dopo una breve panoramica sulla presenza stabile di stranieri sul territorio provinciale, si affronta in particolare la portata del lavoro svolto da cittadini extra-UE15 sia residenti che presenti soltanto durante l'alta stagione nel turismo e nel periodo della raccolta in agricoltura. Inoltre, essendo il lavoro prestato da stranieri un fenomeno tutt'altro che omogeneo, vengono descritte le differenze riscontrate tra i diversi settori, alcune cittadinanza e sul territorio. Vengono, infine, affrontati alcuni aspetti relativi alla disoccupazione tra gli stranieri.

Particolare attenzione viene riservata ai cittadini provenienti dai Paesi che dal 1° maggio 2004 ovvero 1° gennaio 2007 fanno parte dell'Unione Europea e che, a parte la Romania e la Bulgaria, dall'estate 2006 accedono senza restrizioni al mercato del lavoro italiano.

## Die Wohnbevölkerung

Ende 2007 waren in Südtirol 32 549 Ausländer ansässig (das entspricht fast 7% der Wohnbevölkerung), 71% davon waren im Alter zwischen 20 und 60 Jahren. Die junge Altersstruktur der Ausländer wirkt sich in der Altersklasse von 20 bis 40 Jahren stark aus, sodass dort ein Ausländeranteil von 11% erreicht wird; nur ein Siebtel davon sind EU15-Bürger.

Obwohl der Anteil der Ausländer leicht über dem nationalen Durchschnitt liegt, weist Südtirol im Gegensatz zu Österreich und Deutschland, deren Ausländeranteil bei 9-10% liegt, in der Schweiz sogar bei 20%, eine relativ geringe Anzahl an Ausländern auf. Es handelt sich aber dabei um ein Phänomen, das seit Jahren stark und kontinuierlich an Wichtigkeit gewinnt. In den letzten zehn Jahren hat sich die Anzahl der Nicht-EU15-Bürger verfünffacht.

## La popolazione residente

Alla fine del 2007, in provincia di Bolzano risultavano risiedere 32 549 stranieri (equivalenti quasi al 7% della popolazione residente), il 71% dei quali aveva tra 20 e 60 anni. Ma è soprattutto nella classe di età tra 20 e 40 anni che l'incidenza di stranieri è più elevata (11%), in questo caso solo uno su sette sono cittadini UE15.

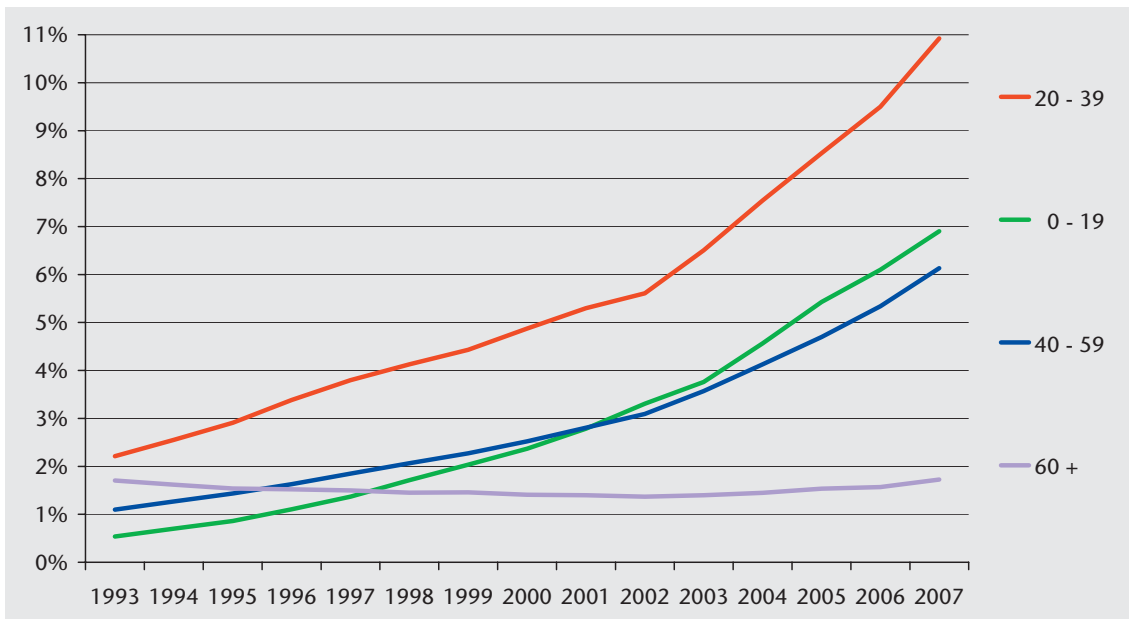
Pur avendo una presenza di stranieri leggermente sopra la media nazionale, rispetto ad altre realtà, la provincia di Bolzano presenta cifre relativamente basse, visto che in Austria e Germania circa il 9-10% della popolazione è straniera, in Svizzera il 20%. Ma si tratta senz'altro di un fenomeno da anni in forte e continua crescita – nell'arco degli ultimi dieci anni il numero di stranieri extra-UE15 è quintuplicato.

Graf. 6.1

**Anteil der ansässigen Ausländer an der Wohnbevölkerung nach Alter – 1993-2007**

**Percentuale di stranieri residenti sulla popolazione per età – 1993-2007**

Stand am 31.12. • Situazione al 31.12.



Quelle: ASTAT, Auswertung der Bevölkerungsregister der Gemeinden

Fonte: ASTAT, elaborazione dei registri anagrafici comunali

Von den 23 000 ansässigen Ausländern im arbeitsfähigen Alter (20-60 Jahre) stammt ein Fünftel aus der Europäischen Union (EU15) – vorwiegend aus Deutschland oder Österreich – und fast ebenso viele – 17% – aus einem der zwölf neuen EU-Länder, vor allem aus Rumänien, der Slowakei, Polen und aus Ungarn. Die restlichen 64% der ansässigen Ausländer kommen zum Großteil aus den Balkanstaaten, aus Nordafrika, Südamerika oder aus dem indischen Subkontinent.

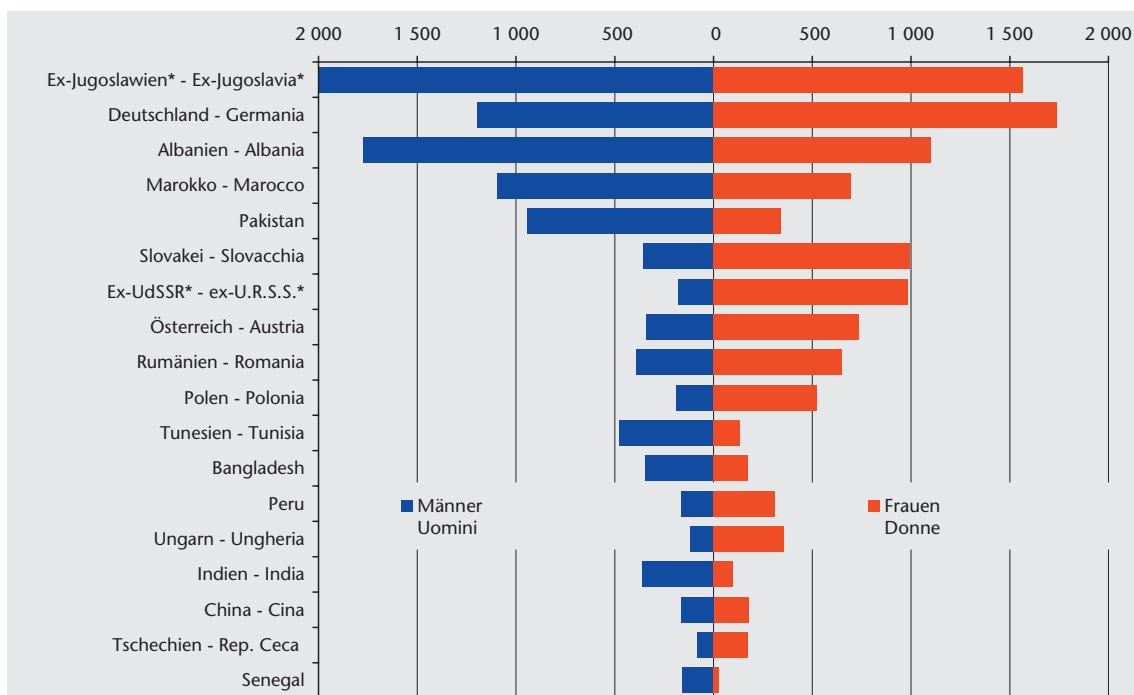
Dei 23 mila cittadini stranieri residenti e in età lavorativa (20-60 anni) un quinto proviene dall'Unione Europea (UE15) – prevalentemente dalla Germania o dall'Austria – e quasi altrettanti – il 17% – da uno dei dodici nuovi Paesi dell'UE, soprattutto Slovacchia, Romania, Polonia e Ungheria. Ma la maggior parte degli stranieri residenti, il 64%, provengono da Paesi non comunitari: in buona parte dai Balcani, dal Nordafrica, dal Sudamerica o dal subcontinente indiano.

Graf. 6.2

### Ansässige Ausländer zwischen 18 und 60 Jahren nach Staatsbürgerschaft und Geschlecht – 2007

#### Stranieri residenti tra 18 e 60 anni per cittadinanza e sesso – 2007

Stand am 31.12. • Situazione al 31.12.



\* ausgenommen Staaten, welche 2004 der EU beigetreten sind

\* esclusi i Paesi aderenti all'UE dal 2004

Quelle: ASTAT, Auswertung der Bevölkerungsregister der Gemeinden

Fonte: ASTAT, elaborazione dei registri anagrafici comunali

Das "Bossi-Fini"-Gesetz, das 2003 irreguläre Einwanderung und Schwarzarbeit ans Licht gebracht hat, sowie die EU-Erweiterung in den Jahren 2004 und 2007 haben die Rangordnung in der Statistik hinsichtlich der Herkunft der Ausländer leicht verändert, hauptsächlich was die Oststaaten anbelangt: vor Inkrafttreten der Regularisierung hatten zum Beispiel zirka 170 Frauen aus der ehemaligen Sowjetunion den Wohnsitz in Südtirol, während es Ende 2005 ungefähr 550 mehr ansässige Ukrainerinnen und Moldawierinnen gab und Ende 2007 waren 1 100 Bürgerinnen aus der ehemaligen Sowjetunion in Südtirol ansässig. Was die Auswirkungen der zwei EU-Erweiterungen betrifft, wurde im Zeitraum 2003-2007 ein Anstieg von 1 200 auf 4 400 neuen EU-Bürgern beobachtet. Insgesamt ist unter den ansässigen Ausländern der Anteil von Bürgern aus Ländern jenseits des nunmehr ehemaligen Eisernen Vorhangs in vier Jahren von 8% auf 18% angestiegen.

Je nach Herkunftsgebiet ändert sich die Bevölkerungsstruktur der Einwanderer bezüglich Alter und Geschlecht, auch wenn in den meisten Fällen das junge Alter und das männliche Geschlecht überwiegen. Es gibt natürlich Ausnahmen: unter den ansässigen Deutschen und Österreichern gibt es deutlich mehr Männer zwischen 40 und 60 Jahren als zwischen 20 und 40 Jahren. Zudem kommen aus diesen Ländern mehr junge Frauen als junge Männer. Auch aus den neuen EU-Ländern und aus Südamerika überwiegen auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt die Frauen. Obwohl vom Balkan mehr Männer als Frauen stammen, ist das Verhältnis zwischen den Geschlechtern aus diesen Ländern ausgeglichener.

Der starke Frauenanteil, vor allem unter den ansässigen Bürgern aus Südamerika und den neuen EU-Ländern, spiegelt zum Teil die wirtschaftlichen, sozialen und kulturellen Verhältnisse der Herkunftsländer wider, aber auch den Bereich, in dem sie tätig sind.

L'emersione dalla clandestinità e dal lavoro nero in seguito alla cosiddetta sanatoria "Bossi-Fini" nel 2003 e l'allargamento dell'Unione Europea nel 2004 e 2007, hanno leggermente modificato il quadro delle cittadinanze di provenienza, in particolare per quanto riguarda i Paesi dell'est: per esempio, prima della "sanatoria" risultavano tra le residenti circa 170 donne dell'ex-Unione Sovietica mentre alla fine del 2005 tra le residenti c'erano circa 550 Ucraine e Moldave in più e alla fine del 2007 nelle anagrafi della provincia risultavano 1 100 cittadine di Paesi dell'ex-Unione Sovietica. Per quanto riguarda le conseguenze dei due allargamenti dell'UE, si passa dai 1 200 residenti provenienti dai nuovi Paesi alla fine del 2003 ai 4 400 residenti quattro anni dopo. Complessivamente tra gli stranieri la percentuale di cittadini provenienti da Paesi che una volta erano oltre la "cortina di ferro" è passata in quattro anni dall'8% al 18%.

A seconda della regione di provenienza cambia la struttura demografica della popolazione immigrata in quanto a età e genere, anche se generalmente prevalgono la componente giovane e quella maschile. Vi sono chiaramente delle eccezioni, anche significative: tra i tedeschi e gli austriaci ci sono più uomini di età compresa tra i 40 e 60 anni che non tra 20 e 40, in compenso da questi due paesi provengono più giovani donne che giovani uomini. Anche dai nuovi Paesi dell'Unione Europea vengono soprattutto donne, così come dal Sudamerica. Dai Balcani invece, pur venendo più uomini che donne, il rapporto è più equilibrato.

La componente femminile, particolarmente forte fra i cittadini provenienti dai Paesi sudamericani e dai nuovi Paesi dell'Unione Europea rispecchia in parte aspetti economici, sociali e culturali dei Paesi di provenienza, ma anche l'ambito lavorativo nel quale le lavoratrici trovano impiego.

Aus den neuen EU-Ländern kommen viele Frauen nach Südtirol, die eine Saisonarbeit im Gastgewerbe annehmen und somit zum Großteil nicht ansässig sind. Frauen aus Südamerika und hauptsächlich aus der Ukraine und aus Moldawien arbeiten fast ausschließlich in Privathaushalten und sind deshalb ständig in Südtirol anwesend, selbst wenn viele von ihnen bis zum Inkrafttreten des „Bossi-Fini“-Gesetzes und der damit verbundenen Regularisierung von 2003 illegal anwesend waren und somit schwarz gearbeitet haben.

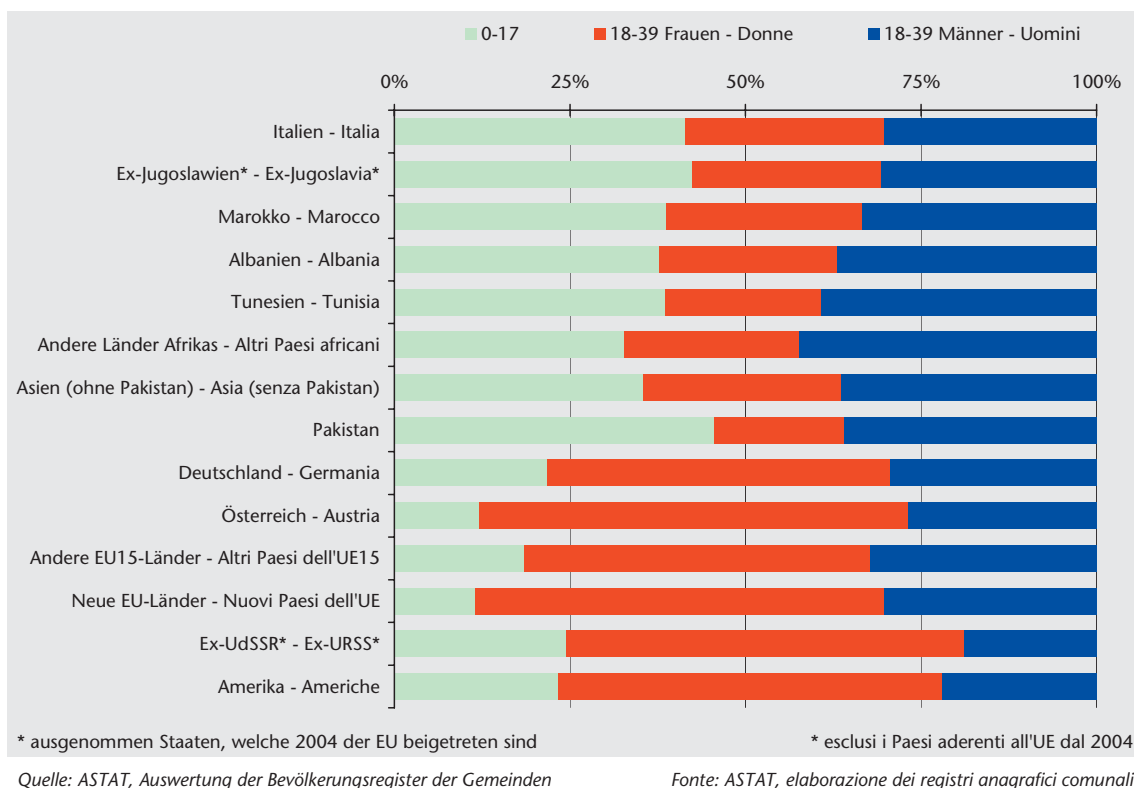
Dai nuovi Paesi dell'Unione Europea vengono molte donne che trovano lavoro durante l'alta stagione nel settore turistico e dunque nella gran parte dei casi non risultano tra le residenti. Dai Paesi sudamericani e soprattutto dalla Moldavia e Ucraina, vengono soprattutto donne che trovano lavoro principalmente presso famiglie e sono dunque stabilmente presenti sul territorio, anche se molte di loro hanno vissuto e lavorato nella clandestinità fino a quando non vennero regolarizzate nel 2003 in seguito alla cosiddetta "Bossi-Fini".

Graf. 6.3

### Wohnbevölkerung unter 40 Jahren nach Staatsbürgerschaft, Alter und Geschlecht – 2007

#### Popolazione residente con meno di 40 anni per cittadinanza, età e sesso – 2007

Stand am 31.12. • Situazione al 31.12.



Eine weitere Form von „Regularisierung“ ist indirekt dem europäischen Integrationsprozess zu verdanken. Jahrelang konnten sich nämlich Arbeitnehmer und vor allem Arbeitnehmerinnen, die aus den neuen EU-Staaten stammen nur saisonale Arbeitsgenehmigungen bekommen, die nicht erlaubten, in unserem Land ansässig zu werden. Die neue Arbeitnehmerfreizügigkeit erlaubt es nun sich im Einwohnermeldeamt der Gemeinden einzuschreiben, in denen sie sowieso seit Jahren für etliche Monate im Jahr lebten.

Dass die Einwanderung ein relativ junges Phänomen ist, wird dadurch ersichtlich, dass es deutlich mehr Ausländer im Alter zwischen 20 und 40 Jahren gibt als zwischen 40 und 60. Die Niederlassung in Südtirol durch die Bildung einer neuen Familie oder deren Zusammenführung ist noch im Gange: dies geht aus dem niedrigen Verhältnis zwischen Minderjährigen und Erwachsenen hervor. Ausnahme bildet das sehr kleine Verhältnis, das bei den Deutschen und Österreichern registriert wurde und an gemischte Ehen denken lässt. Allgemein kann man sagen, dass die Bevölkerung aus dem ehemaligen Jugoslawien, Marokko und Albanien auf Länderebene am stabilsten präsent ist.

Un'altra forma di "regolarizzazione" è avvenuta indirettamente grazie al processo di integrazione europeo. Infatti lavoratori e soprattutto lavoratrici provenienti dai nuovi Paesi dell'UE che ottenevano, per anni, solo permessi stagionali che non permettevano di ottenere la residenza anagrafica nel nostro Paese, in seguito alla libera circolazione dei lavoratori hanno potuto iscriversi in gran numero alle anagrafi dei comuni dove comunque vivevano da anni per parecchi mesi l'anno.

Che il fenomeno immigratorio sia recente e ancora in atto viene evidenziato dal fatto che ci siano nettamente più stranieri di età compresa tra 20 e 40 anni che tra 40 e 60 anni. Il radicamento nel territorio, con la formazione di famiglie o con congiungimenti familiari, è ancora in atto, considerato il rapporto ancora basso tra minorenni e giovani adulti. Fa eccezione il rapporto bassissimo registrato tra i cittadini tedeschi ed austriaci, che fa pensare ad un elevato numero di matrimoni misti. Orientativamente sono le comunità provenienti dall'ex Jugoslavia, dal Marocco e dall'Albania quelle che sembrano avere la presenza più stabile sul territorio.

Tab. 6.1

**Wohnbevölkerung nach Staatsbürgerschaft und Alter – 2007****Popolazione residente per cittadinanza e età – 2007**

Stand am 31.12. • Situazione al 31.12.

|                                    | 0 - 17        | 18 - 39        | 40 - 59        | 60 +           | Insgesamt      |                              |
|------------------------------------|---------------|----------------|----------------|----------------|----------------|------------------------------|
| Italien                            | 92 092        | 130 370        | 127 303        | 108 953        | <b>458 717</b> | Italia                       |
| Deutschland                        | 390           | 1 397          | 1 539          | 861            | <b>4 187</b>   | Germania                     |
| Österreich                         | 73            | 530            | 550            | 316            | <b>1 469</b>   | Austria                      |
| Andere EU15-Länder                 | 46            | 202            | 201            | 73             | <b>522</b>     | Altri Paesi dell'UE15        |
| Slowakei                           | 90            | 1 187          | 166            | 1              | <b>1 444</b>   | Slovacchia                   |
| Rumänien                           | 153           | 780            | 261            | 16             | <b>1 210</b>   | Romania                      |
| Andere EU-Länder                   | 164           | 1 155          | 423            | 29             | <b>1 771</b>   | Altri Paesi dell'UE          |
| Albanien                           | 1 239         | 2 047          | 829            | 254            | <b>4 369</b>   | Albania                      |
| Ex-Jugoslawien*                    | 1 804         | 2 450          | 1 265          | 78             | <b>5 597</b>   | Ex-Jugoslavia*               |
| Ex-UdSSR*                          | 169           | 522            | 639            | 65             | <b>1 395</b>   | Ex-Unione Sovietica*         |
| Andere europäische Staaten         | 17            | 45             | 72             | 44             | <b>179</b>     | Altri Paesi europei          |
| Marokko                            | 786           | 1 242          | 552            | 55             | <b>2 635</b>   | Marocco                      |
| Andere afrikanische Staaten        | 425           | 764            | 488            | 11             | <b>1 688</b>   | Altri Paesi africani         |
| Amerika                            | 251           | 823            | 337            | 43             | <b>1 454</b>   | America                      |
| Pakistan                           | 671           | 802            | 483            | 18             | <b>1 974</b>   | Pakistan                     |
| Andere asiatische Staaten          | 737           | 1 347          | 504            | 42             | <b>2 630</b>   | Altri Paesi asiatici         |
| Australien, Neuseeland, Staatenlos | 6             | 9              | 3              | 7              | <b>25</b>      | Australia, Oceania e apolidi |
| <b>Insgesamt</b>                   | <b>99 113</b> | <b>145 672</b> | <b>135 615</b> | <b>110 866</b> | <b>491 266</b> | <b>Totale</b>                |

Anteil Frauen (%) • Percentuale femminile

|                                    |             |             |             |             |             |                              |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------------------------|
| Italien                            | 48,7        | 48,4        | 49,2        | 56,4        | <b>50,6</b> | Italia                       |
| Deutschland                        | 49,5        | 62,4        | 54,8        | 53,1        | <b>56,5</b> | Germania                     |
| Österreich                         | 54,8        | 69,4        | 65,8        | 49,7        | <b>63,1</b> | Austria                      |
| Andere EU15-Länder                 | 39,1        | 60,4        | 53,2        | 43,8        | <b>53,4</b> | Altri Paesi dell'UE15        |
| Slowakei                           | 46,7        | 65,2        | 57,2        | n.a.        | <b>63,2</b> | Slovacchia                   |
| Rumänien                           | 47,7        | 63,6        | 63,6        | 50,0        | <b>61,4</b> | Romania                      |
| Andere EU-Länder                   | 52,4        | 67,8        | 65,7        | 72,4        | <b>66,0</b> | Altri Paesi dell'UE          |
| Albanien                           | 46,7        | 40,7        | 38,5        | 51,2        | <b>42,6</b> | Albania                      |
| Ex-Jugoslawien*                    | 47,6        | 46,8        | 38,6        | 55,1        | <b>45,3</b> | Ex-Jugoslavia*               |
| Ex-UdSSR*                          | 54,4        | 74,9        | 91,7        | 93,8        | <b>81,0</b> | Ex-Unione Sovietica*         |
| Andere europäische Staaten         | 47,1        | 80,0        | 56,9        | 50,0        | <b>59,8</b> | Altri Paesi europei          |
| Marokko                            | 47,5        | 45,6        | 32,1        | 50,9        | <b>43,4</b> | Marocco                      |
| Andere afrikanische Staaten        | 46,8        | 36,5        | 12,1        | 45,5        | <b>32,1</b> | Altri Paesi africani         |
| Amerika                            | 41,0        | 71,2        | 71,8        | 65,1        | <b>66,0</b> | America                      |
| Pakistan                           | 50,5        | 33,9        | 23,0        | 27,8        | <b>36,8</b> | Pakistan                     |
| Andere asiatische Staaten          | 46,8        | 43,6        | 33,1        | 61,9        | <b>42,8</b> | Altri Paesi asiatici         |
| Australien, Neuseeland, Staatenlos | 50,0        | 44,4        | 33,3        | 42,9        | <b>44,0</b> | Australia, Oceania e apolidi |
| <b>Insgesamt</b>                   | <b>48,6</b> | <b>48,9</b> | <b>49,1</b> | <b>56,4</b> | <b>50,6</b> | <b>Totale</b>                |

\* ausgenommen Staaten, welche 2004 der EU beigetreten sind

\* esclusi i Paesi aderenti all'UE dal 2004

Quelle: ASTAT, Auswertung der Bevölkerungsregister der Gemeinden

Fonte: ASTAT, elaborazione dei registri anagrafici comunali

Der Integrierungsgrad und die ständige Anwesenheit auf Landesebene wirken sich auf die Teilnahme am Erwerbsleben aus: diese ist sehr hoch unter den Alleinlebenden, aber ähnelt der hiesigen Bevölkerung am meisten, wenn sie Familie haben. Zudem kann angenommen werden, dass im Laufe der Zeit die Selbständigkeit unter den Ausländern steigen wird, obwohl zum jetzigen Zeitpunkt der Großteil von ihnen ein abhängiges Arbeitsverhältnis eingeht.

Il grado di integrazione e stabilità sul territorio si ripercuotono sulla partecipazione alla vita lavorativa che è elevatissima tra coloro che vivono da soli, ma molto più simile alla popolazione locale tra coloro che hanno una famiglia. Con il trascorrere del tempo, pur essendo la stragrande maggioranza dei lavoratori stranieri occupati alle dipendenze, è pensabile che cresca anche tra loro l'imprenditoria.

Tab. 6.2

**Unselbständige und Wohnbevölkerung nach Staatsbürgerschaft und Geschlecht – 2007\***
**Dipendenti e popolazione residente per cittadinanza e sesso – 2007\***

|                             | Insgesamt Unselbständige je<br>100 Ansässige (18-60 Jahre) |        |       | Davon 18-40-jährige |        |       |                              |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------|--------|-------|---------------------|--------|-------|------------------------------|
|                             | Totale dipendenti ogni 100<br>residenti (18-60 anni)       |        |       | Di cui 18-40enni    |        |       |                              |
|                             | Männer                                                     | Frauen | Insg. | Männer              | Frauen | Insg. |                              |
| Italien                     | 64,7                                                       | 57,3   | 61,1  | 64,6                | 60,2   | 62,5  | Italia                       |
| Deutschland                 | 104,1                                                      | 55,4   | 75,6  | 116,4               | 63,2   | 83,2  | Germania                     |
| Österreich                  | 105,1                                                      | 54,2   | 70,7  | 128,4               | 70,4   | 87,9  | Austria                      |
| Andere EU15-Länder          | 86,2                                                       | 50,2   | 65,5  | 101,3               | 64,8   | 79,7  | Altri Paesi dell'UE15        |
| Slowakei                    | 226,0                                                      | 108,9  | 150,8 | 214,0               | 104,4  | 142,5 | Slovacchia                   |
| Rumänien                    | 150,1                                                      | 93,4   | 114,0 | 153,5               | 94,0   | 115,6 | Romania                      |
| Andere EU-Länder            | 233,3                                                      | 103,9  | 146,3 | 227,7               | 93,1   | 136,4 | Altri Paesi dell'UE          |
| Albanien                    | 86,7                                                       | 48,0   | 71,2  | 86,3                | 43,5   | 68,9  | Albania                      |
| Ex-Jugoslawien**            | 89,8                                                       | 47,7   | 71,3  | 88,3                | 42,5   | 66,9  | Ex-Jugoslavia**              |
| Ex-UdSSR**                  | 109,8                                                      | 106,0  | 106,6 | 109,2               | 90,0   | 94,8  | Ex-Unione Sovietica**        |
| Andere europäische Staaten  | 75,0                                                       | 36,4   | 49,6  | 111,1               | 41,7   | 53,3  | Altri Paesi europei          |
| Marokko                     | 80,1                                                       | 57,2   | 70,6  | 78,8                | 54,9   | 68,0  | Marocco                      |
| Andere afrikanische Staaten | 89,4                                                       | 50,9   | 79,0  | 97,1                | 44,4   | 77,9  | Altri Paesi africani         |
| Amerika                     | 81,3                                                       | 68,8   | 72,4  | 76,4                | 63,8   | 67,4  | America                      |
| Pakistan                    | 82,0                                                       | 10,2   | 60,6  | 84,0                | 11,4   | 59,4  | Pakistan                     |
| Andere asiatische Staaten   | 77,9                                                       | 38,5   | 61,9  | 81,6                | 35,9   | 61,7  | Altri Paesi asiatici         |
| Australien, Neuseeland,     | -                                                          | -      | -     | -                   | -      | -     | Australia, Oceania e apolidi |
| Insgesamt                   | 67,8                                                       | 58,0   | 63,0  | 68,7                | 60,6   | 64,7  | Totale                       |

\* Bevölkerung: 31.12.; unselbständig Beschäftigte: Durchschnitt November

\* Popolazione al 31.12.; occupati dipendenti: media di novembre

\*\* ausgenommen Staaten, welche 2004 der EU beigetreten sind

\*\* esclusi i Paesi aderenti all'UE dal 2004

Quelle: ASTAT, Auswertung der Bevölkerungsregister der Gemeinden, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: ASTAT, elaborazione dei registri anagrafici comunali, Ufficio osservazione mercato del lavoro.



## Die saisonalen Arbeitskräfte aus den neuen EU-Ländern

Auf dem lokalen Arbeitsmarkt befinden sich neben den ansässigen Ausländern auch jene, die trotz ihrer Beschäftigung in Südtirol ihren Wohnsitz im Herkunftsland behalten. Es handelt sich dabei vor allem um Saisonarbeiter, die im Gastgewerbe und in der Landwirtschaft tätig sind und aus Polen, der Slowakei, der Tschechischen Republik, Ungarn und Rumänien stammen. Dies sind die für Südtirol fünf wichtigsten Länder, die der EU im Jahre 2004 bzw. 2007 beigetreten sind.

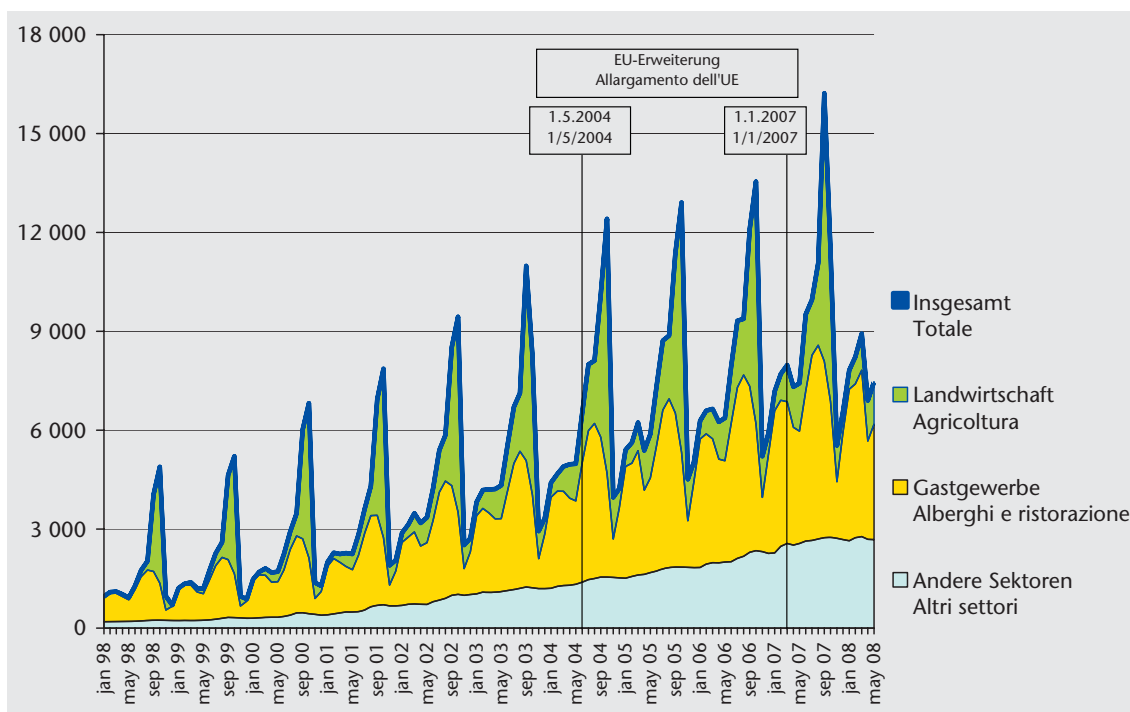
## Le forze di lavoro stagionali provenienti dai nuovi Paesi dell'UE

Al mercato del lavoro partecipano, oltre che una parte dei concittadini stranieri residenti, anche persone che pur lavorando in provincia di Bolzano mantengono la residenza nel proprio Paese di origine. Si tratta soprattutto di lavoratori stagionali nel settore della ristorazione e alberghiero ed in agricoltura, provenienti dalla Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Ungheria e Romania, ovvero dai cinque principali nuovi Paesi dell'Unione Europea.

Graf. 6.4

### Unselbständig Beschäftigte aus den neuen EU-Ländern – Januar 1998-Mai 2008 Occupati dipendenti provenienti dai nuovi Paesi dell'UE – gennaio 1998-maggio 2008

Monatsdurchschnittswerte • Valori medi mensili



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

## Arbeitsgenehmigungen

Allerdings erhalten Nicht-EU-Bürger, die nicht in Italien ansässig sind, eine Arbeitsgenehmigung nur nach einer bestimmten Vorgangsweise: Das Ministerium legt für die einzelnen Regionen mehrere Kontingente fest, wobei teilweise zwischen Vertragsarten (Saison oder begrenzte und unbegrenzte Zeit) Staatsbürgerschaft, Beruf und Wirtschaftssektor unterschieden wird.

In den letzten Jahren sind die vom Ministerium vorgesehenen Kontingente schon nach wenigen Tagen ausgeschöpft gewesen. Fast immer wurde die angeforderte Arbeitsgenehmigung dann auch vom Arbeitgeber für die Anstellung des Nicht-EU-Bürgers verwendet.

Nach der EU-Erweiterung von 2004 und 2007 wurden spezifische Eintrittsquoten für die Bürger dieser neuen EU-Staaten eingeführt. De facto wurden diese Quoten so umfangreich festgelegt, dass sie nur formell gültig waren. Für die Bürger aus Staaten wie Polen, Ungarn, der Slowakei und der Tschechischen Republik wurde die Arbeitnehmerfreizügigkeit im Sommer 2006 gänzlich eingeführt. Für die Bürger aus Rumänien und Bulgarien, die mit 1. Jänner 2007 EU-Bürger wurden, wurden die Quoten so gut wie für alle Sektoren ausgeschlossen, die zum Zweck der Einwanderung in Südtirol bedeutend waren: Bauwesen, Landwirtschaft, Gastgewerbe, Metall- und Maschinenbau, Haushalt oder Pflege, sowie für alle hochqualifizierte Berufe. Dabei handelt es sich um Einschränkungen, die mit Ende 2008 nicht mehr angewandt werden, sofern die italienische Regierung sie nicht verlängert.

## Autorizzazioni al lavoro

Per i lavoratori extracomunitari non residenti in Italia è però prevista – per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro – una particolare procedura legata alle quote: il Ministero definisce delle quote a livello regionale, distintamente per i permessi stagionali, a tempo determinato e a tempo indeterminato, e distinguendo in Paesi di origine, professioni e settori di impiego.

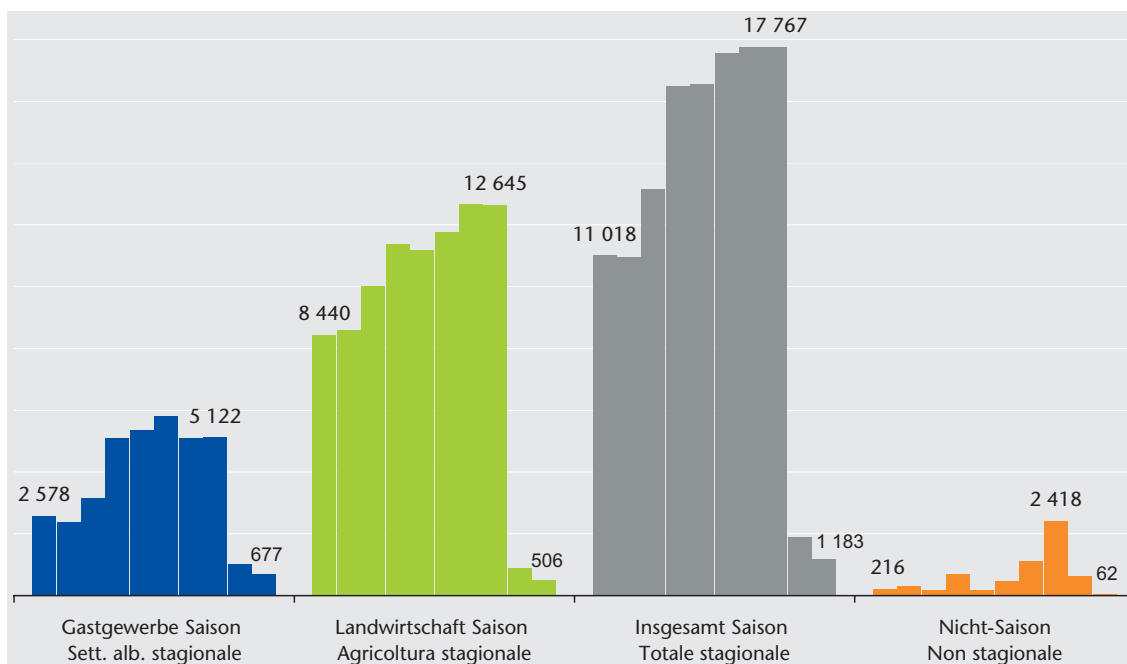
Negli ultimi anni i contingenti previsti dal Ministero sono stati sempre interamente assegnati e si sono esauriti nell'arco di pochi giorni. Quasi sempre il datore di lavoro ha utilizzato l'autorizzazione richiesta per l'assunzione dell'extracomunitario.

In seguito all'allargamento dell'Unione Europea avvenuto nel 2004 e 2007, sono state introdotte delle quote d'ingresso specifiche per i cittadini di tali Paesi. Di fatto le quote venivano determinate in misura talmente ampia da risultare puramente formali. Per i cittadini di Paesi come la Polonia, Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca, la circolazione dei lavoratori dipendenti venne poi completamente liberalizzata nell'estate 2006. Per i cittadini rumeni e bulgari, diventati cittadini comunitari il primo gennaio 2007, le quote vennero escluse praticamente per tutti i settori rilevanti a fini immigratori in provincia di Bolzano: edilizia, agricoltura, alberghiero, metallmeccanico, servizi domestici o di cura, nonché per tutte le professioni altamente qualificate. Vincoli che comunque, salvo una possibile proroga da parte del governo italiano, cesseranno di essere applicati con la fine del 2008.

Graf. 6.5

## Arbeitsgenehmigungen für Nicht-EU-Bürger – 1998-2007\*

## Autorizzazioni al lavoro per cittadini extracomunitari – 1998-2007\*



\* Die Daten 2006 betreffen nur Arbeitsgenehmigungen, die für Nicht-EU25-Bürger erlassen wurden, da ab Juli 2006 für die neuen EU-Bürger keine Arbeitsgenehmigung mehr notwendig ist. Im Jahr 2007 konnten die Anträge für Nicht-Saisonale Arbeitsgenehmigungen erst ab dem 15. Dezember eingereicht werden. Die Nicht-Saisonalen Arbeitsgenehmigungen beinhalten daher lediglich Rumänien und Bulgarien.

\* I dati relativi all'anno 2006 riguardano soltanto le autorizzazioni al lavoro rilasciate a favore di cittadini dei Paesi extra UE25, in quanto a partire da luglio 2006 per i cittadini dei nuovi Paesi comunitari non è più richiesta l'autorizzazione al lavoro. Nel 2007 le domande per le autorizzazioni al lavoro non stagionali potevano essere presentate solo a partire dal 15 dicembre. Le autorizzazioni al lavoro non stagionali qui riportate sono per Romania e Bulgaria solo.

Quelle: Arbeitservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Die Anzahl der ausgestellten Arbeitsgenehmigungen in den verschiedenen Sektoren hebt die Folgen der Veränderungen hervor, die infolge der europäischen Einigung eingetreten sind. Der Gesetzgeber hatte aber den Bedürfnissen des Arbeitsmarktes schon Rechnung getragen, weist ja der Beschäftigungstrend der neuen EU-Bürger keine bedeutenden Veränderungen in Zusammenhang mit den Gesetzesänderungen. Der Hauptunterschied liegt darin, dass die saisonalen Arbeitsgenehmigungen „den Arbeitnehmern, die bereits seit Jahren fast das ganze Jahr über im Gastgewerbe tätig waren, die Ansässigkeit formell nicht gewährten, obwohl sie sich ziemlich stabil im Land aufhielten.

Il numero di autorizzazioni concesse nei vari settori mette in evidenza gli effetti dei cambiamenti avvenuti in seguito al processo di unificazione europea. Che il legislatore abbia tenuto conto delle esigenze del mercato del lavoro lo mostra il fatto che il trend occupazionale da parte di cittadini ormai neocomunitari non mostri significativi cambiamenti in concomitanza con le modifiche legislative. La differenza principale consiste nel fatto che i permessi stagionali,, di durata massima di nove mesi, non permettevano ai lavoratori che lavoravano ormai da anni, per quasi tutto l'anno, nel settore turistico, di ottenere formalmente la residenza, pur risiedendo in modo piuttosto stabile sul territorio.

Am 1. Mai 2004 sind acht Staaten aus Mitteleuropa und dem Nord-Osten sowie zwei Mittelmeerinseln der Europäischen Union beigetreten. Was den Zugang zum lokalen Arbeitsmarkt betraf war für Bürger aus dem Baltikum und aus Mitteleuropa war bis Juli 2006 eine Übergangszeit vorgesehen. Folglich brauchten diese bis zu diesem Zeitpunkt eine Arbeitsgenehmigung. Arbeitsgenehmigungen mit einer Dauer von mindestens einem Jahr ermöglichten den vollen Zugang zum italienischen Arbeitsmarkt und somit die sofortige Gleichstellung gegenüber den anderen EU-Bürgern. Schon seit 1. Mai 2004 sind hingegen Genehmigungen zur Ausübung von selbständigen Tätigkeiten nicht mehr notwendig. Die Bürger aus den neuen Ländern konnten während der Übergangszeit auf jedem Fall frei herumreisen und sich frei niederlassen.

Auch für die Rumänen und Bulgaren galten mit 1. Jänner 2007 keine Einschränkung mehr für die Selbständigen. Gleichmaßen waren keine Einschränkungen für die Arbeitnehmer vorgesehen, die im Bauwesen, Gastgewerbe, in der Landwirtschaft, im Metall- und Maschinenbau, für den Haushalt oder für die Pflege tätig waren sowie für die hochqualifizierten Beschäftigten. Die Einschränkungen waren bis Ende 2008 vorgesehen, wobei die italienische Regierung die Fähigkeit hat, die Einschränkung für den Zugang zum Arbeitsmarkt für weitere 3 Jahre zu verlängern.

Für die Bürger aus diesen neuen EU-Ländern, die während der Übergangsphase weiterhin eine Arbeitsgenehmigung benötigten, waren jedoch Erleichterungen vorgesehen, wie z. B. die Möglichkeit, nicht mehr die Arbeitsgenehmigung dem ausländischen Wohnort zuschicken zu müssen, wenn sie sich bereits auf dem Staatsgebiet befanden. Der Sichtvermerk von der Quästur und das Einreisevisum waren auch nicht mehr notwendig.

Dal 1° maggio 2004 fanno parte dell'Unione Europea anche otto Stati dell'Europa centrale e nord-orientale e due isole mediterranee. Per i cittadini dei Paesi baltici e quelli mitteleuropei era però previsto un periodo di transizione per quanto riguardava l'accesso al lavoro dipendente da parte di non residenti, cosicché per questi fino a luglio 2006 era necessaria un'autorizzazione al lavoro. Autorizzazioni al lavoro per periodi di almeno un anno davano il pieno accesso al mercato del lavoro alla pari di tutti gli altri cittadini comunitari. Già fin dal 1° maggio 2004 non sono, invece, più necessarie le autorizzazioni per svolgere un lavoro autonomo. Durante il periodo di transizione era comunque garantita la libera circolazione delle persone e la libertà di domicilio.

Anche per i cittadini rumeni e bulgari, fin dal 1° gennaio 2007, non era prevista alcuna restrizione per i lavoratori autonomi. Inoltre non erano previste restrizioni neanche per i lavoratori dipendenti impiegati nei settori edile, alberghiero, agricolo, metalmeccanico, per lavori domestici o di cura e per i lavoratori altamente qualificati. Le restrizioni vennero previste inizialmente fino alla fine del 2008, ferma restando la facoltà del governo italiano di prorogare la limitazione all'accesso al mercato del lavoro per altri 3 anni.

Per i cittadini di questi nuovi Paesi dell'UE che durante il regime transitorio necessitavano ancora dell'autorizzazione al lavoro erano comunque previste facilitazioni, come ad esempio la possibilità di trovarsi già sul territorio italiano, evitando così di dover inviare l'autorizzazione presso la residenza estera ovvero l'abolizione del visto della questura e del visto per entrare in Italia. Inoltre, in occasione di entrambe le fasi di allargamento dell'UE, le quote quando previste vennero comunque determinate in maniera tale da risultare meramente formali.

## Der Ausländeranteil auf dem Arbeitsmarkt

Betrachtet man sowohl die ansässigen als auch die nicht ansässigen Ausländer, betrug 2007 der Anteil der Erwerbspersonen aus Nicht-EU15-Ländern 11% der abhängigen Beschäftigung. Schließt man den öffentlichen Sektor aus – in dem Ausländer aus verschiedenen Gründen wie z. B. die Staatsbürgerschaft, die fehlende Anerkennung des Studientitels oder die ungenügende Kenntnis beider Landessprachen, kaum Arbeit finden – so stammen in der Privatwirtschaft 15% der Unselbständigen aus den Nicht-EU15-Ländern (inklusive der neuen EU-Länder). Unter den Nicht-Angestellten liegt ihr Anteil sogar bei 21%.

## L'incidenza degli stranieri sul mercato del lavoro

Considerati dunque gli stranieri sia residenti che non, si osserva che nel 2007 la forza lavoro proveniente da Paesi non UE15 ha inciso per l'11% sull'occupazione dipendente. Escludendo il settore pubblico, al quale gli stranieri spesso non hanno accesso per motivi quali la cittadinanza, il mancato riconoscimento dei titoli di studio e l'insufficiente padronanza di entrambe le lingue ufficiali, si scopre che il 15% dei lavoratori dipendenti nel settore privato è costituito da cittadini extracomunitari (compresi i nuovi Paesi aderenti all'UE), e che tra le qualifiche non impiegate la loro incidenza sale al 21%.

Tab. 6.3

### Unselbständig Beschäftigte nach Stellung im Beruf und Staatsbürgerschaft – 2007

#### Occupati dipendenti per qualifica e cittadinanza – 2007

Jahresdurchschnitt • Media annua

|                                   | Italien<br>Italia | EU15<br>UE15 | Neue EU-<br>Länder<br>Nuovi Paesi<br>dell'UE | Nicht-EU25<br>Extra-UE25 | Insgesamt<br>Totale |                                 |
|-----------------------------------|-------------------|--------------|----------------------------------------------|--------------------------|---------------------|---------------------------------|
| Arbeiter                          | 72 840            | 1 947        | 8 490                                        | 11 209                   | <b>94 486</b>       | Operai                          |
| Angestellte                       | 87 604            | 1 517        | 503                                          | 652                      | <b>90 277</b>       | Impiegati                       |
| <b>Insgesamt</b>                  | <b>160 444</b>    | <b>3 464</b> | <b>8 993</b>                                 | <b>11 861</b>            | <b>184 762</b>      | <b>Totale</b>                   |
| <i>ohne öffentlichen Sektor*</i>  | <i>110 563</i>    | <i>2 870</i> | <i>8 726</i>                                 | <i>11 471</i>            | <i>133 630</i>      | <i>senza settore pubblico*</i>  |
| Arbeiter                          | 77,1              | 2,1          | 9,0                                          | 11,9                     | <b>100,0</b>        | Operai                          |
| Angestellte                       | 97,0              | 1,7          | 0,6                                          | 0,7                      | <b>100,0</b>        | Impiegati                       |
| <b>Insgesamt</b>                  | <b>86,8</b>       | <b>1,9</b>   | <b>4,9</b>                                   | <b>6,4</b>               | <b>100,0</b>        | <b>Totale</b>                   |
| <i>ohne öffentlichen Sektor*</i>  | <b>82,7</b>       | <b>2,1</b>   | <b>6,5</b>                                   | <b>8,6</b>               | <b>100,0</b>        | <i>senza settore pubblico*</i>  |
| Arbeiter                          | 45,4              | 56,2         | 94,4                                         | 94,5                     | 51,1                | Operai                          |
| Angestellte                       | 54,6              | 43,8         | 5,6                                          | 5,5                      | 48,9                | Impiegati                       |
| <b>Insgesamt</b>                  | <b>100,0</b>      | <b>100,0</b> | <b>100,0</b>                                 | <b>100,0</b>             | <b>100,0</b>        | <b>Totale</b>                   |
| <i>davon öffentlichen Sektor*</i> | <i>31,1</i>       | <i>17,2</i>  | <i>3,0</i>                                   | <i>3,3</i>               | <i>27,7</i>         | <i>di cui settore pubblico*</i> |

\* Öffentliche Verwaltung,  
Bildung, Gesundheit und Soziales

\* pubblica amministrazione,  
istruzione, sanità e sociale

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

### Die Vertragsarten

Ausländer gehen vorwiegend ein abhängiges Arbeitsverhältnis als „Arbeiter“ ein und nach einer Schätzung geht nur einer von sechs einer selbständigen Tätigkeit nach. Dieser letzte Wert wird aber von den Bürgern aus Deutschland und Österreich sehr beeinflusst. Unter den Nicht-EU-Bürgern ist die selbständige Beschäftigung wahrscheinlich weit weniger verbreitet.

Nur 5% der Nicht-EU15-Bürger werden als Angestellte eingestuft und im Gegensatz zu den Einheimischen erhalten sie öfters Verträge auf befristete Zeit als italienische Staatsbürger. Dies hängt nur zum Teil vom Sektor ab, in dem sie tätig sind.

Es scheint einerseits, als würden Ausländer in Sektoren, wo der befristete Arbeitsvertrag stärker verbreitet ist, leichter eine Arbeit finden und andererseits, dass ihnen Arbeitsverträge auf unbestimmte Zeit weniger oft angeboten werden.

### La tipologia dei contratti

Gli stranieri in generale lavorano dunque prevalentemente con contratti di lavoro dipendente – e la qualifica di operai – e si è stimato che solo uno su sei ha un lavoro autonomo, valore che però è fortemente influenzato dai cittadini della Germania e dell’Austria: tra gli occupati extracomunitari il lavoro autonomo è probabilmente molto meno diffuso.

Concentrandoci sui lavoratori extra-UE15, si osserva come solo il 5% di loro sia occupato con una qualifica “impiegatizia”; inoltre l’assunzione precaria con contratti a tempo determinato è tra loro più frequente che tra i cittadini italiani, il che solo in parte è riconducibile ai settori in cui trovano impiego.

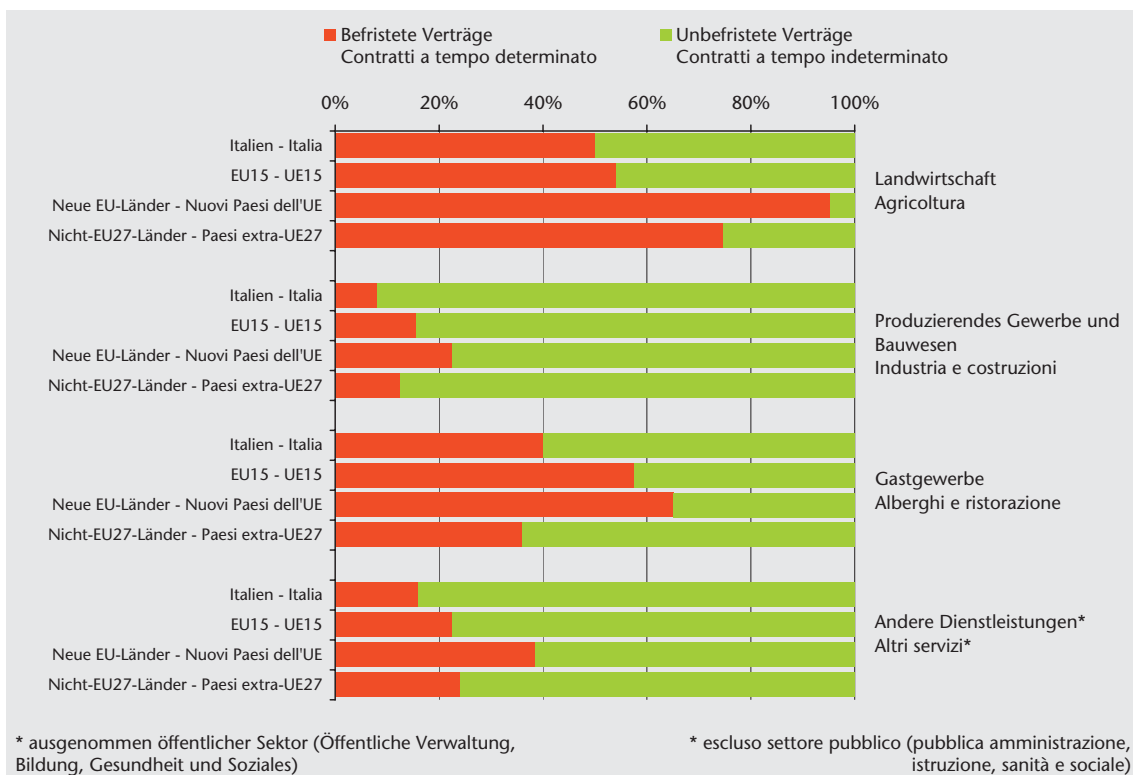
Sembra, quindi, che gli stranieri trovino da un lato più facilmente lavoro in settori dove è maggiore la diffusione di contratti a termine e dall’altro che contratti a tempo indeterminato vengano loro meno frequentemente offerti.

## 6 Lavoratori stranieri

Graf. 6.6

### Arbeiter nach Staatsbürgerschaft, Sektor und Vertragsart – November 2007

#### Operai per cittadinanza, settore e tipologia di contratto – novembre 2007



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

## 6 Ausländerbeschäftigung

Tab. 6.4

### Unselbständig Beschäftigte\* nach Staatsbürgerschaft, Stellung im Beruf und Art des Arbeitsvertrages – November 2007

#### Occupati dipendenti\* per cittadinanza, qualifica e tipo di contratto di lavoro – novembre 2007

|                                              | Italien<br>Italia | EU15<br>UE15 | Neue EU-<br>Länder<br>Nuovi Paesi<br>dell'UE | Nicht-EU27<br>Extra-UE27 | Insgesamt<br>Totale |                                 |
|----------------------------------------------|-------------------|--------------|----------------------------------------------|--------------------------|---------------------|---------------------------------|
| Stellung im Beruf • Qualifica                |                   |              |                                              |                          |                     |                                 |
| Lehrlinge                                    | 4 791             | 79           | 14                                           | 178                      | <b>5 061</b>        | Apprendisti                     |
| Arbeiter                                     | 58 440            | 1 604        | 4 970                                        | 9 916                    | <b>74 930</b>       | Operai                          |
| Angestellte                                  | 43 746            | 990          | 282                                          | 554                      | <b>45 573</b>       | Impiegati e dirigenti           |
| Art des Arbeitsvertrages • Tipo di contratto |                   |              |                                              |                          |                     |                                 |
| Unbefristeter Vertrag                        | 87 988            | 1 982        | 2 328                                        | 7 918                    | <b>100 217</b>      | Contratto a tempo indeterminato |
| Befristeter Vertrag                          | 8 333             | 384          | 1 121                                        | 1 524                    | <b>11 362</b>       | Contratto a tempo determinato   |
| Saisonarbeit im Gastgewerbe                  | 1 270             | 98           | 572                                          | 254                      | <b>2 194</b>        | Settore alberghiero stagionale  |
| Tagelöhner                                   | 2 059             | 56           | 1 080                                        | 335                      | <b>3 530</b>        | Giornaliero agricolo            |
| Lehrvertrag                                  | 4 717             | 78           | 14                                           | 176                      | <b>4 984</b>        | Contratto di apprendistato      |
| Andere befristete Verträge                   | 2 610             | 75           | 151                                          | 440                      | <b>3 277</b>        | Altri a tempo determinato       |
| <b>Insgesamt</b>                             | <b>106 978</b>    | <b>2 673</b> | <b>5 266</b>                                 | <b>10 647</b>            | <b>125 564</b>      | <b>Totale</b>                   |
| Stellung im Beruf • Qualifica                |                   |              |                                              |                          |                     |                                 |
| Lehrlinge                                    | 4,5               | 3,0          | 0,3                                          | 1,7                      | <b>4,0</b>          | Apprendisti                     |
| Arbeiter                                     | 54,6              | 60,0         | 94,4                                         | 93,1                     | <b>59,7</b>         | Operai                          |
| Angestellte                                  | 40,9              | 37,0         | 5,4                                          | 5,2                      | <b>36,3</b>         | Impiegati e dirigenti           |
| Art des Arbeitsvertrages • Tipo di contratto |                   |              |                                              |                          |                     |                                 |
| Unbefristeter Vertrag                        | 82,2              | 74,1         | 44,2                                         | 74,4                     | <b>79,8</b>         | Contratto a tempo indeterminato |
| Befristeter Vertrag                          | 7,8               | 14,4         | 21,3                                         | 14,3                     | <b>9,0</b>          | Contratto a tempo determinato   |
| Saisonarbeit im Gastgewerbe                  | 1,2               | 3,7          | 10,9                                         | 2,4                      | <b>1,7</b>          | Settore alberghiero stagionale  |
| Tagelöhner                                   | 1,9               | 2,1          | 20,5                                         | 3,1                      | <b>2,8</b>          | Giornaliero agricolo            |
| Lehrvertrag                                  | 4,4               | 2,9          | 0,3                                          | 1,7                      | <b>4,0</b>          | Contratto di apprendistato      |
| Andere befristete Verträge                   | 2,4               | 2,8          | 2,9                                          | 4,1                      | <b>2,6</b>          | Altri a tempo determinato       |
| <b>Insgesamt</b>                             | <b>100,0</b>      | <b>100,0</b> | <b>100,0</b>                                 | <b>100,0</b>             | <b>100,0</b>        | <b>Totale</b>                   |

\* ausgenommen öffentlicher Sektor (Öffentliche Verwaltung, Bildung, Gesundheit und Soziales)

\* escluso settore pubblico (pubblica amministrazione, istruzione, sanità e sociale)

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



## Die ausländischen Arbeitnehmer in den einzelnen Sektoren

Die Ausländer sind in den einzelnen Wirtschaftssektoren unterschiedlich vertreten. Einerseits aus formellen Gründen (wie z. B. im öffentlichen Sektor) und andererseits aufgrund der Struktur des Arbeitsmarktes (z. B. überwiegen in einigen Sektoren die Selbständigen, welche es unter den Ausländern kaum gibt).

Die zwei Sektoren, die mehr als alle anderen auf ausländische Arbeitskräfte angewiesen sind, sind die Landwirtschaft und das Gastgewerbe, welche eine hohe Saisonalität aufweisen.

## I lavoratori stranieri nei diversi settori

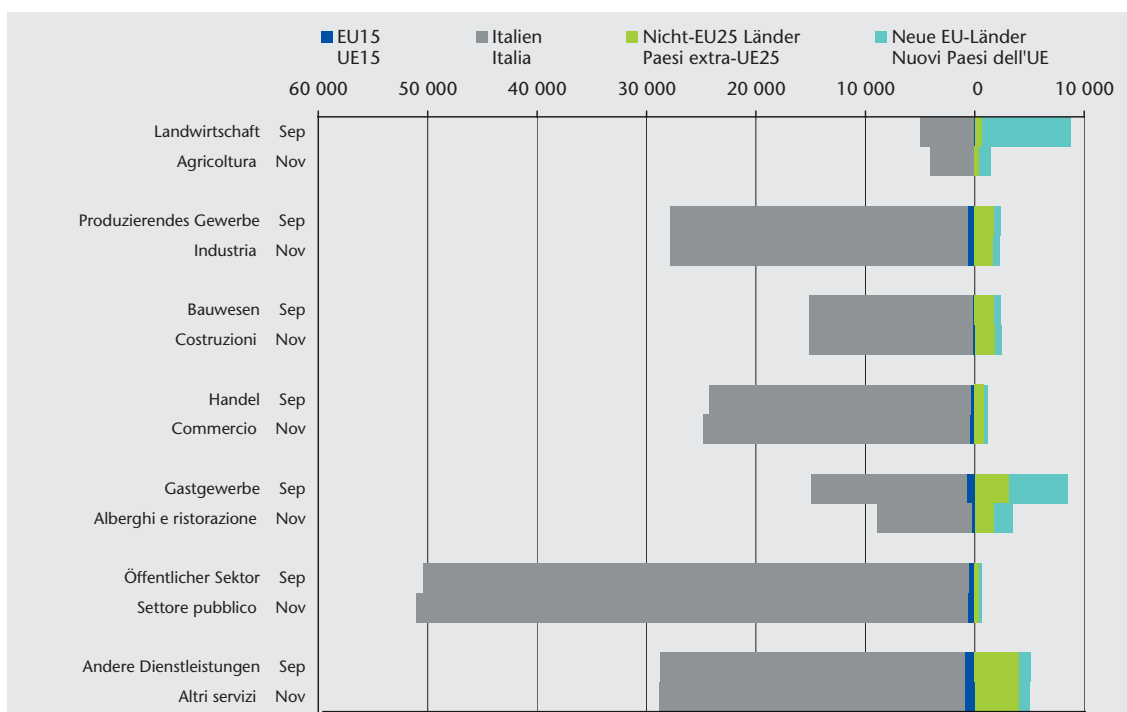
La presenza di stranieri incide in modo differenziato nei diversi settori economici, in parte per motivi formali (si pensi al pubblico impiego) e in parte per la struttura del mercato del lavoro (p.es. in alcuni settori è elevata l'occupazione autonoma, praticamente inesistente tra gli stranieri).

I due settori che più di altri beneficiano della disponibilità di manodopera straniera sono quello agricolo e quello turistico, ovvero due settori ad elevata stagionalità.

Graf. 6.7

### Unselbständige nach Sektor und Staatsbürgerschaft – September und November 2007

#### Occupati dipendenti per settore e cittadinanza – settembre e novembre 2007



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

## 6 Ausländerbeschäftigung

Tab. 6.5

### Unselbständig Beschäftigte nach Staatsbürgerschaft und Sektor – 2007

#### Occupati dipendenti per cittadinanza e settore – 2007

Jahresdurchschnitt • Media annua

|                         | Italien<br>Italia | EU15<br>UE15 | Neue EU-<br>Länder<br>Nuovi Paesi<br>dell'UE | Nicht-EU25<br>Extra-UE25 | Insgesamt<br>Totale |                         |
|-------------------------|-------------------|--------------|----------------------------------------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|
| Landwirtschaft          | 4 196             | 114          | 2 165                                        | 419                      | <b>6 894</b>        | Agricoltura             |
| Produzierendes Gewerbe  | 27 086            | 625          | 546                                          | 1 760                    | <b>30 018</b>       | Industria               |
| Bauwesen                | 14 712            | 227          | 547                                          | 1 735                    | <b>17 222</b>       | Costruzioni             |
| Handel                  | 23 931            | 393          | 302                                          | 827                      | <b>25 453</b>       | Commercio               |
| Hotel und Restaurants   | 12 587            | 595          | 4 210                                        | 2 752                    | <b>20 144</b>       | Alberghi e ristorazione |
| Öffentlicher Sektor     | 49 890            | 594          | 267                                          | 391                      | <b>51 141</b>       | Settore pubblico        |
| Andere Dienstleistungen | 28 082            | 917          | 954                                          | 3 985                    | <b>33 938</b>       | Altri servizi           |
| <b>Insgesamt</b>        | <b>160 485</b>    | <b>3 464</b> | <b>8 991</b>                                 | <b>11 869</b>            | <b>184 809</b>      | <b>Totale</b>           |
| Landwirtschaft          | 60,9              | 1,6          | 31,4                                         | 6,1                      | <b>100,0</b>        | Agricoltura             |
| Produzierendes Gewerbe  | 90,2              | 2,1          | 1,8                                          | 5,9                      | <b>100,0</b>        | Industria               |
| Bauwesen                | 85,4              | 1,3          | 3,2                                          | 10,1                     | <b>100,0</b>        | Costruzioni             |
| Handel                  | 94,0              | 1,5          | 1,2                                          | 3,2                      | <b>100,0</b>        | Commercio               |
| Hotel und Restaurants   | 62,5              | 3,0          | 20,9                                         | 13,7                     | <b>100,0</b>        | Alberghi e ristorazione |
| Öffentlicher Sektor     | 97,6              | 1,2          | 0,5                                          | 0,8                      | <b>100,0</b>        | Settore pubblico        |
| Andere Dienstleistungen | 82,7              | 2,7          | 2,8                                          | 11,7                     | <b>100,0</b>        | Altri servizi           |
| <b>Insgesamt</b>        | <b>86,8</b>       | <b>1,9</b>   | <b>4,9</b>                                   | <b>6,4</b>               | <b>100,0</b>        | <b>Totale</b>           |
| Landwirtschaft          | 2,6               | 3,3          | 24,1                                         | 3,5                      | <b>3,7</b>          | Agricoltura             |
| Produzierendes Gewerbe  | 16,9              | 18,1         | 6,1                                          | 14,8                     | <b>16,2</b>         | Industria               |
| Bauwesen                | 9,2               | 6,6          | 6,1                                          | 14,6                     | <b>9,3</b>          | Costruzioni             |
| Handel                  | 14,9              | 11,3         | 3,4                                          | 7,0                      | <b>13,8</b>         | Commercio               |
| Hotel und Restaurants   | 7,8               | 17,2         | 46,8                                         | 23,2                     | <b>10,9</b>         | Alberghi e ristorazione |
| Öffentlicher Sektor     | 31,1              | 17,1         | 3,0                                          | 3,3                      | <b>27,7</b>         | Settore pubblico        |
| Andere Dienstleistungen | 17,5              | 26,5         | 10,6                                         | 33,6                     | <b>18,4</b>         | Altri servizi           |
| <b>Insgesamt</b>        | <b>100,0</b>      | <b>100,0</b> | <b>100,0</b>                                 | <b>100,0</b>             | <b>100,0</b>        | <b>Totale</b>           |

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

In der Landwirtschaft werden vorwiegend Ausländer aus drei mitteleuropäischen Staaten beschäftigt und zwar aus der Slowakei, aus Polen und aus der Tschechei. Aus diesen Ländern kommen 80% der für die Ernte notwendigen zusätzlichen Beschäftigten, während in den restlichen Monaten die Arbeit zu weniger als 80% von Einheimischen durchgeführt wird, die ein abhängiges Arbeitsverhältnis eingehen, und nur zu 10% von den oben erwähnten Ausländern. Sowohl während der Ernte als auch im Laufe des restlichen Jahres sind in diesem Sektor nur 4 bzw. 8% Ausländer anderer Staaten beschäftigt.

Abgesehen von der Erntezeit ist die Aufnahme ausländischer Arbeiter in den letzten Jahren auch während der Sommermonate überdurchschnittlich gestiegen. Der Beschäftigungsstand ist in diesen Monaten jedoch viel geringer als im September.

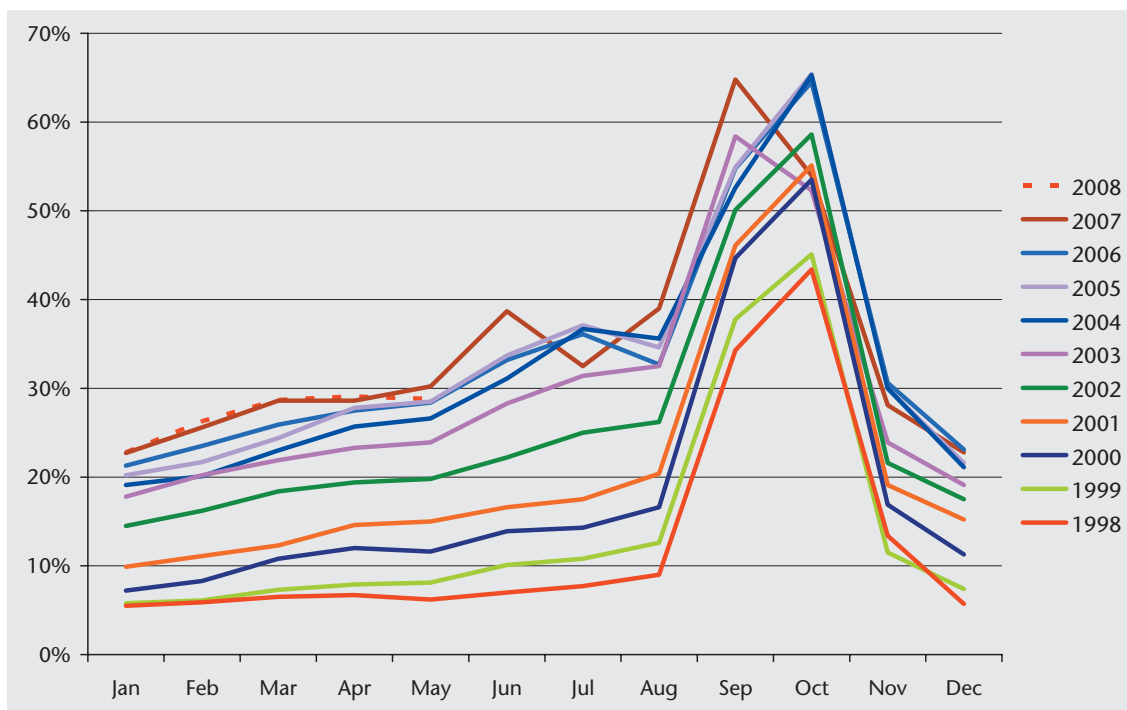
Il settore agricolo ricorre prevalentemente a lavoratori provenienti da tre paesi mitteleuropei: Slovacchia, Polonia e Repubblica Ceca. Da questi tre Stati proviene l'80% della manodopera aggiuntiva necessaria nel periodo critico della raccolta, mentre durante l'anno il lavoro dipendente nel settore agricolo viene svolto in meno dell'80% dei casi da cittadini italiani e solo nel 10% da cittadini dei suddetti Paesi. Sia durante la raccolta che durante l'anno, gli stranieri provenienti da altri Paesi incidono per il 4 ovvero 8%.

Al di là del periodo della raccolta, negli ultimi anni è aumentato in modo più che proporzionale il ricorso alla manodopera straniera anche nei mesi estivi, si tratta comunque di mesi con un livello occupazionale molto ridotto rispetto a settembre.

Graf. 6.8

#### Anteil der Ausländer an der unselbständigen Beschäftigung in der Landwirtschaft – 1998-2008

##### Percentuale di stranieri tra i lavoratori dipendenti nel settore agricolo – 1998-2008



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Das Gastgewerbe – welches, je nach Gemeinde, durch keine, eine oder zwei Hochsaisons geprägt ist – hat ebenfalls einen starken saisonalen Beschäftigungsverlauf: der Beschäftigungshöchstwert im Hochsommer ist mehr als doppelt so hoch wie der Tiefststand im Spätherbst.

Im Gegensatz zur Landwirtschaft findet das Gastgewerbe die für die Hochsaison zusätzlich notwendigen ausländischen Beschäftigten nicht nur unter den neuen EU-Bürgern (32%, mehr als die Hälfte Slowaken), sondern auch unter den Nicht-EU27-Bürgern (12%).

Il settore alberghiero e della ristorazione – caratterizzato a seconda del comune da nessuna, una o due alte stagioni, di durata più o meno lunga – presenta anch'esso fortissime oscillazioni occupazionali durante l'anno, il cui picco estivo è più del doppio rispetto al minimo autunnale.

Diversamente dall'agricoltura, qui il fabbisogno occupazionale aggiuntivo non coperto da lavoratori locali viene soddisfatto ricorrendo non solo a lavoratori provenienti dai nuovi Stati membri dell'Unione Europea (32%, per più della metà slovacchi), ma anche grazie al contributo di cittadini extra-UE27 (12%).

Tab. 6.6

### Unselbständig Beschäftigte im Gastgewerbe nach Staatsbürgerschaft – 2007

#### Occupati dipendenti nel settore turistico per cittadinanza – 2007

|              | Neue EU27-Länder  |              |                        |                 | Andere Staaten        |                                      | Insgesamt<br>Totale |             |
|--------------|-------------------|--------------|------------------------|-----------------|-----------------------|--------------------------------------|---------------------|-------------|
|              | Italien<br>Italia | EU15<br>UE15 | Nuovi Paesi dell'UE27  |                 | Altri Paesi           |                                      |                     |             |
|              |                   |              | Slowakei<br>Slovacchia | Andere<br>Altri | Europäisch<br>Europei | Außer-<br>europäisch<br>Extraeuropei |                     |             |
|              |                   |              |                        |                 |                       |                                      |                     |             |
| Januar       | 13 107            | 548          | 2 345                  | 1 972           | 1 639                 | 1 273                                | 20 884              | Gennaio     |
| Februar      | 13 348            | 555          | 2 396                  | 2 036           | 1 658                 | 1 298                                | 21 292              | Febbraio    |
| März         | 13 174            | 570          | 2 313                  | 1 990           | 1 613                 | 1 331                                | 20 991              | Marzo       |
| April        | 11 174            | 538          | 1 886                  | 1 687           | 1 177                 | 1 210                                | 17 672              | Aprile      |
| Mai          | 10 506            | 551          | 1 819                  | 1 588           | 1 036                 | 1 177                                | 16 676              | Maggio      |
| Juni         | 12 379            | 670          | 2 483                  | 2 068           | 1 326                 | 1 395                                | 20 321              | Giugno      |
| Juli         | 14 908            | 737          | 3 048                  | 2 564           | 1 753                 | 1 586                                | 24 596              | Luglio      |
| August       | 15 850            | 777          | 3 193                  | 2 688           | 1 835                 | 1 636                                | 25 979              | Agosto      |
| September    | 14 232            | 732          | 2 895                  | 2 460           | 1 632                 | 1 530                                | 23 481              | Settembre   |
| Oktober      | 12 063            | 613          | 2 219                  | 1 898           | 1 219                 | 1 297                                | 19 308              | Ottobre     |
| November     | 8 590             | 355          | 880                    | 836             | 839                   | 957                                  | 12 457              | Novembre    |
| Dezember     | 11 711            | 491          | 1 660                  | 1 593           | 1 389                 | 1 221                                | 18 064              | Dicembre    |
| 31. August   | 15 636            | 771          | 3 141                  | 2 668           | 1 814                 | 1 624                                | 25 654              | 31 agosto   |
| 30. November | 8 312             | 322          | 707                    | 732             | 818                   | 946                                  | 11 837              | 30 novembre |
| Durchschnitt | 12 587            | 595          | 2 262                  | 1 948           | 1 426                 | 1 326                                | 20 144              | Media annua |

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Sowohl in der Landwirtschaft als auch besonders im Gastgewerbe sieht es nicht so aus, als hätten ausländische Beschäftigte Einheimische verdrängt. Vielmehr haben Bauern, Gastwirte und Hoteliers die Möglichkeit genutzt, auf mehr Arbeitnehmer zurückgreifen zu können, die sich mit einer Saisonarbeit zufrieden geben.

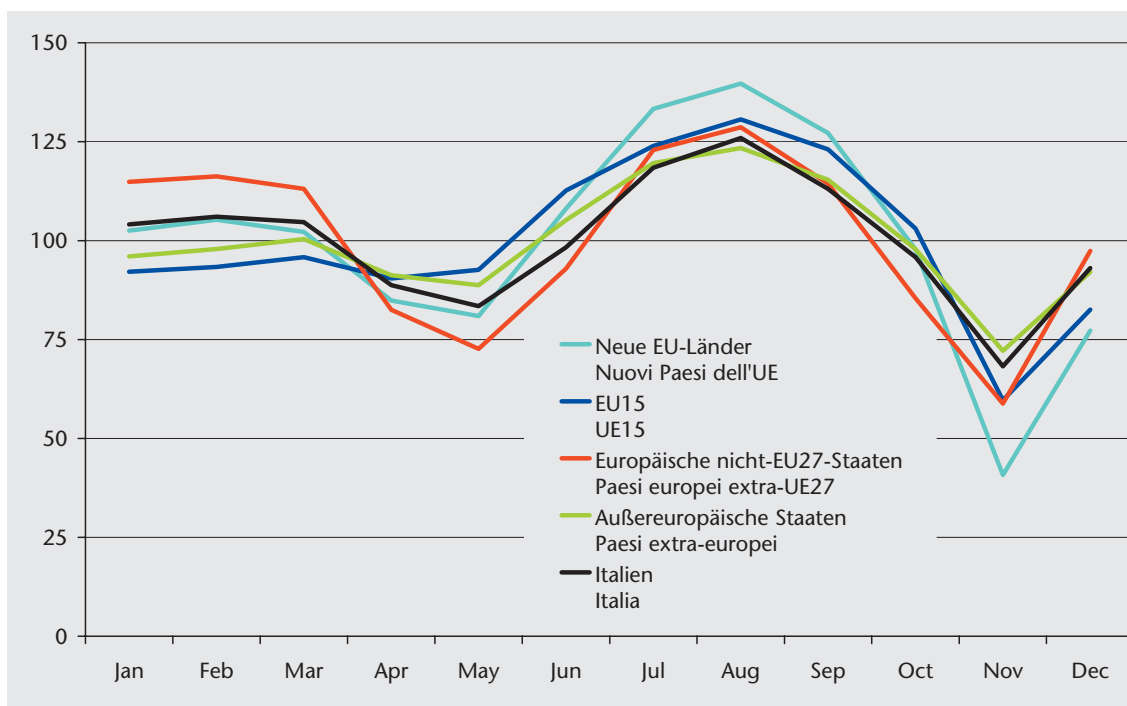
Sia in agricoltura che soprattutto nel settore turistico, i lavoratori stranieri non sembrano aver sostituito lavoratori dipendenti italiani. Sembra piuttosto che la disponibilità di lavoratori dell'Est europeo abbia offerto a contadini, albergatori e ristoratori l'opportunità di aumentare il ricorso al lavoro dipendente limitatamente alla stagione.

Graf. 6.9

### Saisonale Schwankungen der unselbständigen Beschäftigung im Gastgewerbe – 2007

### Fluttuazioni stagionali dell'occupazione dipendente nel settore turistico per cittadinanza – 2007

Monatsdurchschnittswerte, Jahresdurchschnitt = 100 • Valori medi mensili, Media annua = 100



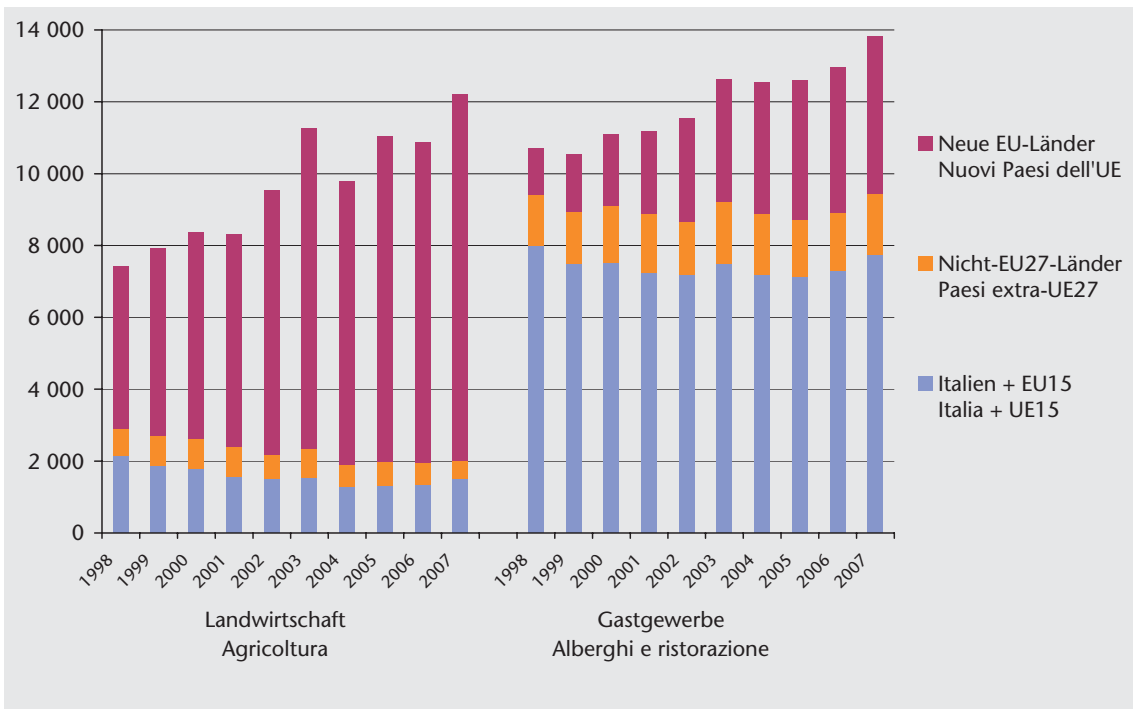
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Graf. 6.10

## Zusätzliche saisonale Arbeitskräfte in der Landwirtschaft und im Gastgewerbe – 1998-2007

## Fabbisogno stagionale aggiuntivo nei settori agricolo e turistico – 1998-2007



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Der „saisonale Zusatzbedarf“ wurde aus der Differenz zwischen dem Beschäftigungsstand in der Hochsaison (für das Gastgewerbe die Werte von Ende August und für die Landwirtschaft die Werte von Ende September) und dem minimalen Beschäftigungsstand (Ende November für das Gastgewerbe, Ende Dezember für die Landwirtschaft) errechnet. In der Landwirtschaft betrifft der Zusatzbedarf an Beschäftigten die kurze Erntezeit, im Gastgewerbe betrifft er hingegen – je nach Gebiet – einen Zeitraum von bis zu acht Monaten im Jahr.

Il "fabbisogno stagionale aggiuntivo" è stato stimato effettuando la differenza tra il livello occupazionale in alta stagione (data di riferimento per il settore turistico è la fine di agosto e per il settore agricolo la fine di settembre) e il livello minimo (turismo: fine di novembre, agricoltura: fine dicembre). Nel caso dell'agricoltura il fabbisogno riguarda il breve periodo della raccolta delle mele e della vendemmia, mentre nel caso del settore alberghiero e della ristorazione il fabbisogno aggiuntivo riguarda – a seconda della zona turistica – periodi fino a otto mesi all'anno.

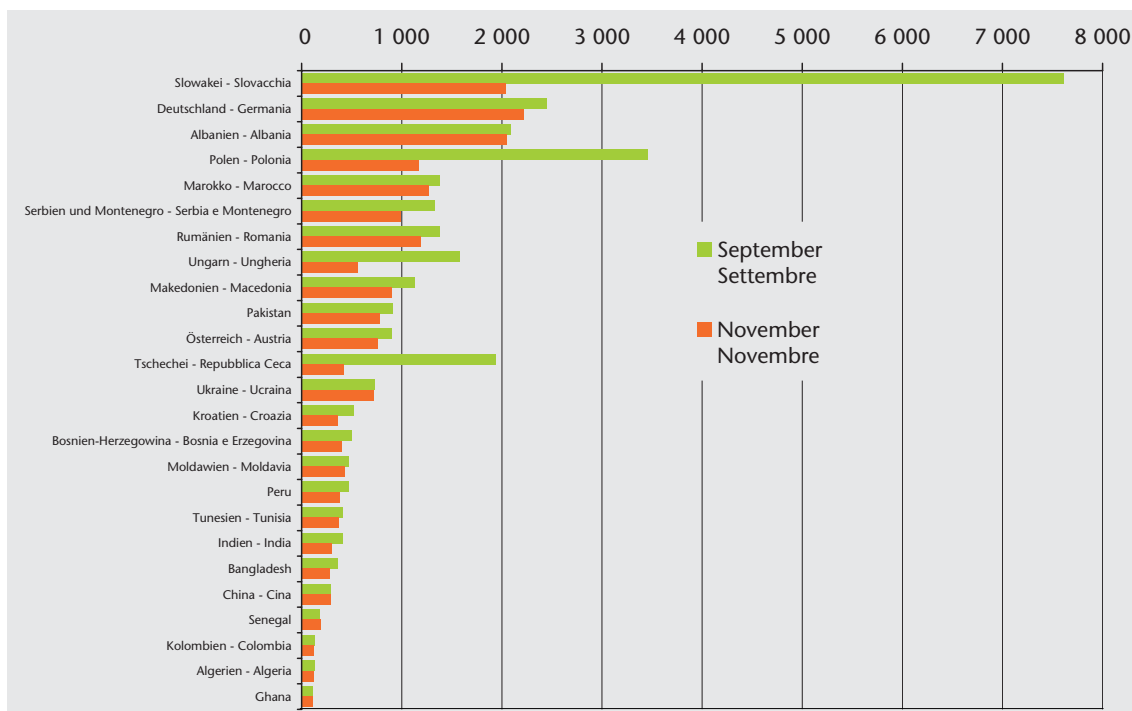
Obwohl unter den Ausländern auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt die größte Dynamik besonders unter den neuen EU-Bürgern – die zumeist nicht in Südtirol wohnhaft sind – und in den saisonale Sektoren Gastgewerbe und Landwirtschaft festzustellen ist, soll nicht in Vergessenheit geraten, dass über die Hälfte der Arbeit, die von Nicht-EU15-Bürgern geleistet wird, jene Sektoren betrifft, die das ganze Jahr über Arbeitskräfte beanspruchen. In diesem Fall werden vorwiegend Ausländer, die in Südtirol ansässig sind, bevorzugt. Es handelt sich dabei immer häufiger um Nicht-EU-Bürger vom Balkan, Maghreb, indischen Subkontinent, von anderen osteuropäischen und nicht europäischen Ländern.

Benché l'aspetto più dinamico della presenza straniera sia legato ai cittadini dei nuovi Paesi dell'Unione Europea – solitamente non residenti – e ai settori agricolo e turistico caratterizzati da forte stagionalità, non si può dimenticare che oltre la metà del lavoro svolto da cittadini extra-UE15 si distribuisce tra settori che necessitano di forza lavoro costante durante tutto l'anno e che pertanto trovano i propri dipendenti prevalentemente tra lavoratori residenti, che sempre più spesso sono immigrati da Paesi non facenti parte dell'Unione Europea: Balcani, Magreb, subcontinente indiano e da altri Paesi sia dell'Europa orientale che extra-europei.

Graf. 6.11

### Beschäftigte Ausländer nach Staatsbürgerschaft – 2007

#### Occupati stranieri per cittadinanza – 2007



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

## Territoriale Unterschiede

Bei der Analyse auf Landesebene darf nicht in Vergessenheit geraten, dass je nach Wirtschaftsstruktur die Notwendigkeit und somit die Vorteile der Ausländerbeschäftigung von Gemeinde zu Gemeinde stark abweichen. Berücksichtigt man nur die Privatwirtschaft, so kann festgestellt werden, dass in mehr als einem Viertel der Gemeinden die abhängige Arbeit mindestens zu 21% von Ausländern geleistet wird.

## Le differenze territoriali

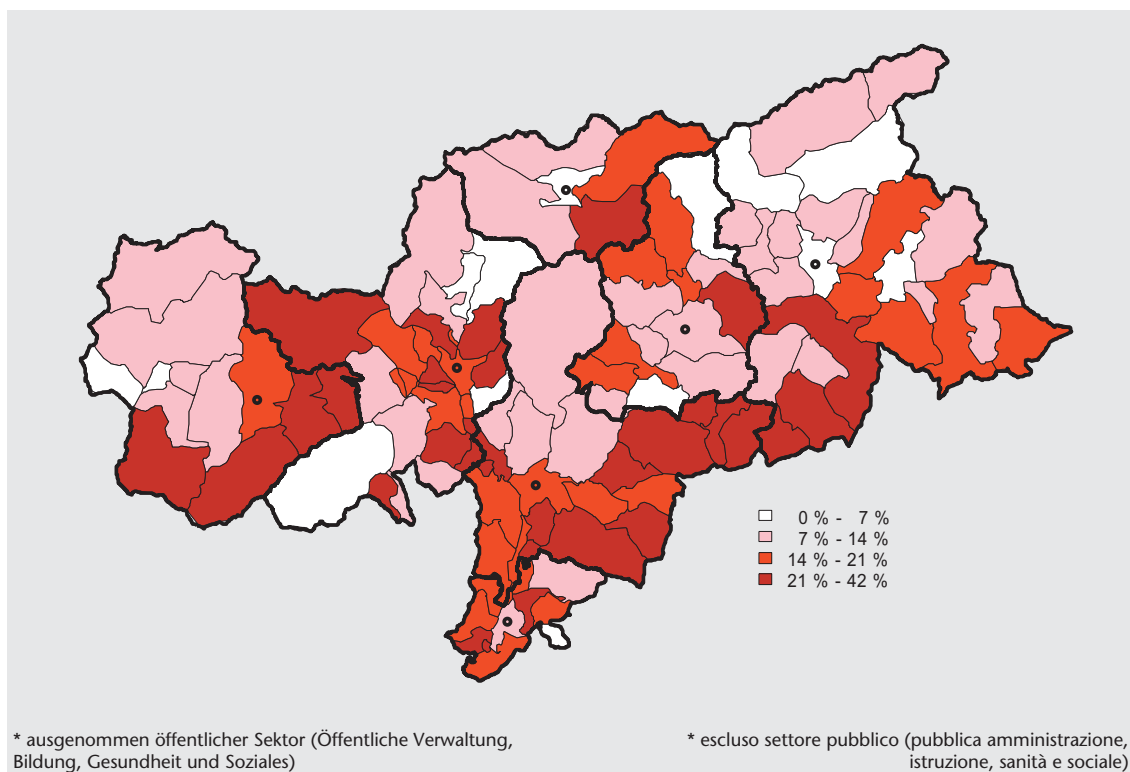
L'analisi a livello provinciale non deve comunque far dimenticare che nei diversi comuni la necessità e dunque il beneficio del ricorso a manodopera straniera varia a seconda della struttura dell'economia locale. Tenendo conto soltanto dei settori privati, si osserva come in più di un quarto dei comuni oltre il 21% del lavoro dipendente svolto durante l'anno è prestato da stranieri.

Graf. 6.12

**Anteil der Nicht-EU15-Bürger an den unselbständig Beschäftigten\* nach Arbeitsort – 2007**

**Percentuale di lavoratori extra-UE15 tra gli occupati dipendenti\* per luogo di lavoro – 2007**

Jahresdurchschnitt • Media annua



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



## Die Arbeitslosigkeit

Auch in einer Wirtschaft mit fiktionaler Arbeitslosigkeit gibt es bestimmte Kategorien von Beschäftigten, die sich auf dem Arbeitsmarkt schwerer behaupten. Die Ausländer gehören sicherlich dazu, in Südtirol besonders jene aus den Nicht-EU15-Ländern.

Der Nachteil besteht darin, dass ihnen gewöhnlich Einheimische mit italienischer Staatsbürgerschaft vorgezogen werden und dass die Arbeitgeber nur bei Mangel an lokaler Arbeitskraft auf die Ausländer zurückgreifen. Dies geschieht vor allem für wenig begehrte Arbeiten, z.B. aufgrund der Arbeitsplatzunsicherheit, der Arbeitszeiten und der Wochenschichten, der Bezahlung und nicht zuletzt wegen des körperlichen Einsatzes oder wegen des geringen sozialen Ansehens der ausgeübten Tätigkeiten.

## La disoccupazione

Anche in un'economia con una disoccupazione a livello frizionale esistono categorie di lavoratori svantaggiati sul mercato del lavoro e tra queste vi sono sicuramente i lavoratori stranieri, in provincia di Bolzano soprattutto cittadini non provenienti dall'UE15.

Lo svantaggio consiste nel fatto che a loro sono preferiti solitamente lavoratori locali, con cittadinanza italiana e che i datori di lavoro ricorrono agli stranieri solo in mancanza di manodopera locale, il che avviene soprattutto per lavori poco ambiti per via della precarietà, degli orari di lavoro e turni settimanali, della retribuzione e non ultima per l'impegno fisico o lo scarso prestigio sociale delle mansioni svolte.

Tab. 6.7

### Eingetragene Arbeitslose nach Geschlecht und Staatsbürgerschaft – November 2007

#### Disoccupati iscritti per sesso e cittadinanza – Novembre 2007

|                             | Eingetragene Arbeitslose<br>Disoccupati iscritti |                 |                 | Arbeitslosenquote<br>(AMB-Definition)<br>Tasso di disoccupazione<br>(Definizione OML) |                 |                 |                               |
|-----------------------------|--------------------------------------------------|-----------------|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|
|                             | Männer<br>Uomini                                 | Frauen<br>Donne | Insg.<br>Totale | Männer<br>Uomini                                                                      | Frauen<br>Donne | Insg.<br>Totale |                               |
| Italien                     | 2 050                                            | 3 486           | <b>5 536</b>    | 2,3                                                                                   | 4,6             | <b>3,4</b>      | Italia                        |
| Andere EU15-Länder          | 41                                               | 104             | <b>146</b>      | 2,2                                                                                   | 6,5             | <b>4,2</b>      | Altri Paesi dell'UE15         |
| Neue EU-Länder              | 94                                               | 278             | <b>372</b>      | 3,2                                                                                   | 9,4             | <b>6,3</b>      | Nuovi Paesi dell'UE           |
| Albanien                    | 97                                               | 77              | <b>174</b>      | 6,1                                                                                   | 12,2            | <b>7,8</b>      | Albania                       |
| Ex-Jugoslawien              | 142                                              | 119             | <b>261</b>      | 7,1                                                                                   | 13,3            | <b>9,0</b>      | Ex-Jugoslavia                 |
| Andere europäische Staaten  | 5                                                | 43              | <b>48</b>       | 2,4                                                                                   | 4,0             | <b>3,7</b>      | Altri Paesi europei           |
| Afrika                      | 179                                              | 69              | <b>247</b>      | 9,7                                                                                   | 10,4            | <b>9,9</b>      | Africa                        |
| Asien                       | 205                                              | 49              | <b>255</b>      | 11,4                                                                                  | 13,0            | <b>11,7</b>     | Asia                          |
| Amerika                     | 26                                               | 52              | <b>78</b>       | 8,8                                                                                   | 8,4             | <b>8,5</b>      | America                       |
| <b>Insgesamt</b>            | <b>2 839</b>                                     | <b>4 277</b>    | <b>7 116</b>    | <b>2,8</b>                                                                            | <b>5,1</b>      | <b>3,9</b>      | <b>Totale</b>                 |
| davon Ausländer (ohne EU15) | 748                                              | 687             | <b>1 434</b>    | 7,6                                                                                   | 6,9             | <b>9,5</b>      | di cui stranieri (escl. UE15) |

Quelle: Arbeitservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Dieser Nachteil wirkt sich jedoch nicht automatisch auf die Arbeitslosenquote der Ausländer aus, da der sehr niedrige Stand der Arbeitslosigkeit in Südtirol auch für die Ausländer den Vorteil einer relativ kurzen Arbeitsuche mit sich bringt. Dies hängt auch davon ab, dass die Ausländer sowohl aus finanziellen Gründen als auch aufgrund ihres juridischen Status als Ausländer mehr dazu neigen gering begehrte Arbeiten und in kürzerer Zeit anzunehmen.

Beim Arbeitsservice waren 2007 durchschnittlich 1 200 Ausländer eingetragen. Wegen den saisonale Tätigkeiten in Südtirols Wirtschaft schwanken die Arbeitslosen-zahlen von 900 im August auf 1 600 im November. Diese Werte sind immerhin zwei bis drei Mal höher als jene der Einheimischen oder der Bürger aus den EU15-Ländern, wenn man sie mit den Erwerbspersonen vergleicht.

So wie die hiesigen Frauen, haben anscheinend auch ausländische Frauen mehr Schwierigkeiten als Männer eine Arbeit zu bekommen.

Die Tatsache, dass sich die friktionelle Arbeitslosigkeit auf dem Arbeitsmarkt positiv auch auf die Ausländer auswirkt würde, ersieht man daraus, dass die Ausländer bei den Arbeitsvermittlungszentren fast in gleichem Maße anstellungsfähig sind wie die italienischen Staatsbürger. Dabei muss man natürlich einigen territorialen Ausnahmen oder anderen Ausnahmen Rechnung tragen, die mit manchen Ausländergemeinschaften zusammenhängen.

Questo svantaggio non si ripercuote però automaticamente sul tasso di disoccupazione tra gli stranieri, in quanto il bassissimo livello di disoccupazione osservato in provincia di Bolzano comporta anche per gli stranieri il vantaggio di una ricerca di lavoro relativamente breve, dovuta anche al fatto che gli stranieri per motivi sia economici che legati al loro status giuridico di stranieri sono spinti ad accettare lavori di per se poco ambiti e in tempi più brevi.

Cosicché, durante il 2007 nelle liste del Servizio lavoro provinciale erano iscritti mediamente circa 1 200 lavoratori stranieri con fluttuazione stagionali che vanno dai 900 iscritti in agosto ai 1 600 in novembre. Si tratta –relativamente alla forza lavoro dipendente – comunque di valori da due a tre volte superiori a quanto registrato per i cittadini italiani e dell'UE15.

Come le cittadine italiane, sembra che anche le donne immigrate abbiano maggiori difficoltà a trovare lavoro rispetto agli uomini.

Che la situazione di disoccupazione frizionale nel mercato del lavoro si ripercuota positivamente anche sugli stranieri lo si desume anche dal fatto che presso i centri di mediazione gli stranieri risultino collocabili quasi nella stessa misura dei cittadini italiani, pur tenendo conto di alcune eccezioni territoriali o legate ad alcune comunità di immigrati.

Daraus kann man folgern, dass die höhere Anzahl von Ausländern in den Arbeitslosenlisten teilweise darauf zurückzuführen ist, dass sie auf jenem Teil des Arbeitsmarktes präsent sind, der stärker von der Unsicherheit geprägt ist und deshalb öfter auf Arbeitsuche sind. Teilweise ist es darauf zurückzuführen, dass sie mehr dazu geneigt sind, sich an die öffentlichen Arbeitsvermittlungszentren zu wenden, da sie bei der Arbeitsuche weniger die Informelle Kanäle oder die Inserate in den lokalen Zeitungen nutzen können.

Si può così ritenere che la maggiore presenza di stranieri nelle liste di disoccupazione sia in parte riconducibile al fatto che gli stranieri agiscono nella parte del mercato di lavoro più soggetta a lavori precari e dunque più spesso devono cercare lavoro e in parte al fatto che forse sono più propensi a rivolgersi ai centri di mediazione pubblici in quanto nella ricerca di lavoro riescono a sfruttare meno dei lavoratori locali i canali informali o il sistema degli annunci sui giornali locali.

Tab. 6.8

| Vermittelte Arbeitslose nach Geschlecht, Staatsbürgerschaft und Alter – 2007 |                                                                                                                 |                 |                 |                |       |                               |
|------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|----------------|-------|-------------------------------|
| Disoccupati mediati al lavoro per sesso, cittadinanza ed età – 2007          |                                                                                                                 |                 |                 |                |       |                               |
|                                                                              | Erfolgreiche Vermittlungen je 100 Eingetragene Arbeitslose<br>Mediazioni riuscite ogni 100 disoccupati iscritti |                 |                 |                |       |                               |
|                                                                              |                                                                                                                 |                 |                 | davon / di cui |       |                               |
|                                                                              | Männer<br>Uomini                                                                                                | Frauen<br>Donne | Insg.<br>Totale | 20-39          | 40-59 |                               |
| Italien                                                                      | 22,0                                                                                                            | 20,8            | 21,3            | 24,2           | 14,2  | Italia                        |
| Andere EU15-Länder                                                           | 56,3                                                                                                            | 30,2            | 37,3            | 40,7           | 36,4  | Altri Paesi dell'UE15         |
| Neue EU-Länder                                                               | 38,5                                                                                                            | 26,1            | 28,6            | 27,6           | 31,0  | Nuovi Paesi dell'UE           |
| Albanien                                                                     | 9,1                                                                                                             | 9,7             | 9,3             | 12,2           | 3,7   | Albania                       |
| Ex-Jugoslawien                                                               | 23,9                                                                                                            | 29,2            | 26,3            | 30,9           | 16,2  | Ex-Jugoslavia                 |
| Andere europäische Staaten                                                   | 50,0                                                                                                            | 47,1            | 46,3            | 43,5           | 46,7  | Altri Paesi europei           |
| Afrika                                                                       | 19,9                                                                                                            | 14,3            | 18,2            | 18,7           | 18,0  | Africa                        |
| Asien                                                                        | 26,5                                                                                                            | 15,6            | 24,1            | 32,1           | 13,2  | Asia                          |
| Amerika                                                                      | 28,6                                                                                                            | 18,2            | 21,5            | 14,6           | 28,6  | America                       |
| Insgesamt                                                                    | 22,7                                                                                                            | 21,3            | 21,9            | 24,7           | 15,3  | Totale                        |
| davon Ausländer (ohne EU15)                                                  | 22,7                                                                                                            | 22,6            | 22,7            | 24,8           | 17,8  | di cui stranieri (escl. UE15) |

Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

